CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0006906 - Uscita - 13/09/2023 - 12:58

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Segreteria Servizio adunanze

Al Direttore Generale dell'AOU FEDERICO II

Al Collegio sindacale dell'AOU FEDERICO II

e p.c. al Presidente della Giunta Regionale della Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

All'Assessore al Bilancio - Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale
Informatizzazione dei processi contabili e gestionali in ambito sanitario della Giunta Regionale della Campania
ass.bilancio@pec.regione.campania.it

Al Dirigente della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
dg.500400@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Ordinanza presidenziale n. 97/2023 con accluso deferimento.

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F.Acton, 35 80133 Napoli - Italia | Tel. 0812523699|
e-mail: sezione.controllo.campania@corteconti.it; pec. campania.controllo@corteconticert.it;

Si trasmette l'Ordinanza presidenziale n. 97/2023 con accluso deferimento, con avvertenza che eventuali memorie illustrative e controdeduzioni dovranno pervenire a questa Sezione nei tempi e con le modalità fissati nell'ordinanza medesima.

Il Direttore del Servizio di supporto

Dott. Giuseppe Imposimato

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F.Acton, 35 80133 Napoli - Italia | Tel. 0812523699|
e-mail: sezione.controllo.campania@corteconti.it; pec. campania.controllo@corteconticert.it;

Al Presidente della Sezione regionale
di controllo per la Campania
Corte dei conti
Napoli

Oggetto: Proposta di deferimento all'esame collegiale degli esiti del controllo sui bilanci d'esercizio 2018-2019-2020-2021 – A.O.U. Federico II (art. 1, comma 170, L.F. 2006; art. 1, comma 3, DL 174/2012, convertito in legge n. 213/2012; Dlgs 118/2011).

Ai sensi dell'art. 1, comma 170, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, il Collegio sindacale dell'AOU Federico II ha compilato e trasmesso, completo di tutti gli allegati (parere del Collegio sindacale, relazione sulla gestione, nota integrativa), il questionario sul bilancio di esercizio 2018 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 20.12.2019 al n. 8411), quello sul bilancio di esercizio 2019 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 20.11.2020 al n. 7705), quello sul bilancio di esercizio 2020 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 10.12.2021 al n. 13295) e quello sul bilancio di esercizio 2021 (acquisito al protocollo di questa Sezione in data 22.2.2023 al n. 1272).

Esaminati i dati e le informazioni riportati nei summenzionati questionari, il Magistrato istruttore ha istituito regolare contraddittorio con l'Azienda (Direttore Generale, Direttore Amministrativo, Collegio Sindacale), inviando note istruttorie[1], tramite le quali sono state

[1] **Bilancio d'esercizio 2018**: relazione/questionario acquisito al prot. n. 8411 del 20.12.2019; richiesta istruttoria prot. n. 4837 del 14.07.2020; chiarimenti acquisiti al prot. n. 6106 il 14.09.2020 e al prot. n. 6123 il 15.09.2020.

Bilancio d'esercizio 2019: relazione/questionario acquisito al prot. n. 7705 del 20.11.2020; richiesta istruttoria prot. n. 6025 del 22.04.2021; chiarimenti acquisiti al prot. 6739 del 24.05.2021 e al prot. 6932 il 28.05.2021.

Bilancio d'esercizio 2020: relazione/questionario acquisito al prot. n. 13295 del 10.12.2021; richieste istruttorie prot. n. 3261 del 20.06.2022 e prot. n. 3274 in pari data (per il 2020 e aggiornamenti al 2021); chiarimenti acquisiti, rispettivamente, al prot. n. 3650 il 21.07.2022 e al prot. n. 3373 il 28.06.2022.

Bilancio d'esercizio 2021: relazione/questionario acquisito al prot. n. 1272 del 22.02.2023.

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F. Acton, 35 80133 Napoli - Tel. 0812523111
campania.controllo@corteconticert.it

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - ORD-REG-SC_CAM - 0000097 - 13/09/2023 - 12:49

formulate osservazioni e richiesti chiarimenti, documenti ed ulteriori elementi integrativi ed alle quali hanno dato riscontro sia l'Azienda sia il Collegio sindacale della stessa.

Rilievi ed osservazioni del competente Ufficio Regionale in sede di approvazione dei bilanci d'esercizio.

Con nota prot. n. 3274 del 20.06.2022, si è chiesto di relazionare sui **rilievi e sulle osservazioni** formulati dal competente Ufficio regionale in sede di controllo su ciascun bilancio d'esercizio dell'AOU Federico II, dal 2018 al 2021.

Si è chiesta, altresì, la trasmissione del **quadro degli indirizzi operativi** annualmente assunti (o confermati) dalla competente Autorità regionale nei confronti dell'AOU Federico II (eventualmente adottati in forma di obiettivi impartiti ai D.G.) per il medesimo quadriennio 2018-2021.

In merito, l'Azienda ha riscontrato inviando il contratto di conferimento dell'incarico di Direttore generale di AA.SS.LL. e AA.OO stipulato l'11.12.2019 (con effettivo inizio il 06.08.2019) tra il Presidente della Giunta campana e la dott.ssa A.I.

Allo stato degli atti, considerati i documenti pervenuti, si ritiene di non poter superare i rilievi mossi.

- **In sede di controdeduzioni, si chiede l'invio dei documenti succitati e di riferire a riguardo.**

*****

I. Informazioni di carattere generale

L'AOU Federico II è un'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il Servizio Sanitario Regionale e si caratterizza per lo svolgimento di attività assistenziale e di attività di alta specializzazione di rilievo nazionale. Svolge – in conformità con quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 07.03.2001 - "*attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario, attività che si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione*" - in modo unitario ed inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca.

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F. Acton, 35 80133 Napoli - Tel. 0812523111
campania.controllo@corteconticert.it

La missione dell'Azienda consiste nel perseguimento congiunto di obiettivi di didattica, ricerca e assistenza, in coerenza con gli stretti legami istituzionali e funzionali con l'Università e la Scuola di Medicina e Chirurgia. Partecipa, quindi, all'attuazione dei processi sanitari previsti dal Piano Sanitario Regionale e dai Decreti del Commissario ad Acta per il Piano di rientro dal debito sanitario.

L'Atto Aziendale nonché il Piano di Organizzazione e Funzionamento Aziendale attualmente vigenti, adottati con Deliberazione del Direttore Generale n. 229 del 28.03.2017, hanno previsto l'istituzione di 11 DAI associati ai 6 Dipartimenti Universitari.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II opera presso un'unica sede fisica in cui si svolgono tutte le attività aziendali; la dotazione di posti letto attualmente prevista è di 851.

La gestione economico-patrimoniale dell'Azienda

Di seguito si espone un quadro di sintesi della situazione economico-patrimoniale relativa agli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021. I dati sono stati rilevati dalle relazioni del Collegio sindacale ai bilanci chiusi al 31.12.2019 e al 31.12.2021.

Bilancio d'esercizio 2019

Sato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	differenza
Immobilizzazioni	€ 17.839.458,00	€ 16.446.636,00	-€ 1.392.822,00
Attivo circolante	€ 252.064.254,00	€ 255.009.578,00	€ 2.945.324,00
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
Arrotondamenti	€ -		€ -
Totale attivo	**€ 269.903.712,00**	**€ 271.456.214,00**	**€ 1.552.502,00**
Patrimonio netto	€ 41.664.263,00	€ 38.448.660,00	-€ 3.215.603,00
Fondi	€ 114.320.402,00	€ 119.532.827,00	€ 5.212.425,00
T.F.R.	€ 3.756.864,00	€ 3.924.125,00	€ 167.261,00
Debiti	€ 110.162.183,00	€ 109.550.602,00	-€ 611.581,00
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
Totale Passivo	**€ 269.903.712,00**	**€ 271.456.214,00**	**€ 1.552.502,00**
Conti d'ordine	**€ -**	**€ -**	**€ -**

Conto Economico	Bilancio di esercizio 2018	Bilancio di esercizio 2019	differenza
Valore della produzione	€ 285.872.117,00	€ 289.265.133,00	€ 3.393.016,00
Costo della Produzione	€ 278.447.301,00	€ 287.323.608,00	€ 8.876.307,00
Differenza	**€ 7.424.816,00**	**€ 1.941.525,00**	**-€ 5.483.291,00**
Proventi ed oneri finanziari +/-	-€ 306.937,00	-€ 151.459,00	€ 155.478,00
Reffiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -	€ -	€ -
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 582.721,00	€ 5.891.265,00	€ 5.308.544,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.700.600,00	€ 7.681.331,00	-€ 19.269,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.317.794,00	€ 7.681.331,00	€ 363.537,00
Utile (Perditas) dell'esercizio +/-	**€ 382.806,00**	**€ -**	**-€ 382.806,00**

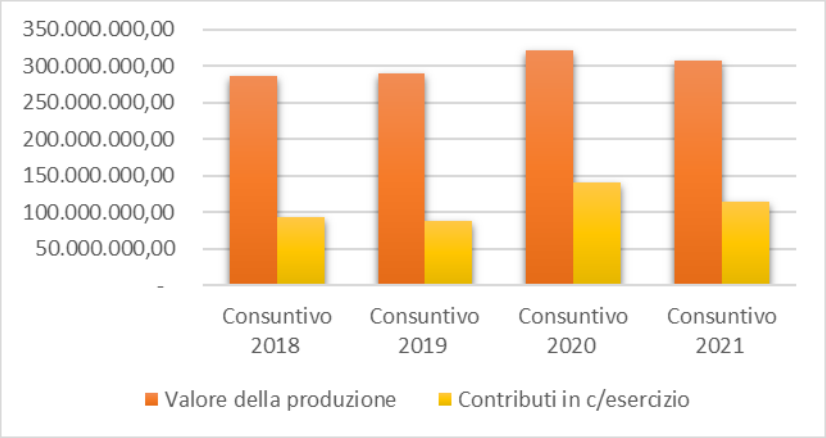
Bilancio d'esercizio 2021

Sato Patrimoniale	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2021	differenza
Immobilizzazioni	€ 16.784.466,44	€ 15.271.253,49	-€ 1.513.212,95
Attivo circolante	€ 262.541.874,63	€ 264.518.360,15	€ 1.976.485,52
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
Arrotondamenti	€ -		€ -
Totale attivo	**€ 279.326.341,07**	**€ 279.789.613,64**	**€ 463.272,57**
Patrimonio netto	€ 55.460.349,70	€ 50.238.632,22	-€ 5.221.717,48
Fondi	€ 126.109.590,65	€ 133.777.181,89	€ 7.667.591,24
T.F.R.	€ 4.350.478,75	€ 4.817.449,21	€ 466.970,46
Debiti	€ 93.405.921,97	€ 90.956.350,32	-€ 2.449.571,65
Ratei e risconti	€ -	€ -	€ -
Totale Passivo	**€ 279.326.341,07**	**€ 279.789.613,64**	**€ 463.272,57**
Conti d'ordine	**€ -**	**€ -**	**€ -**

Conto Economico	Bilancio di esercizio 2020	Bilancio di esercizio 2021	differenza
Valore della produzione	€ 320.998.915,96	€ 307.195.895,38	-€ 13.803.020,58
Costo della Produzione	€ 309.939.464,58	€ 313.696.761,52	€ 3.757.296,94
Differenza	**€ 11.059.451,38**	**-€ 6.500.866,14**	**-€ 17.560.317,52**
Proventi ed oneri finanziari +/-	-€ 155.457,91	-€ 213.901,63	-€ 58.443,72
Reffiche di valore di attività finanziarie +/-			€ -
Proventi ed oneri straordinari +/-	-€ 2.154.621,92	€ 15.566.491,93	€ 17.721.113,85
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.749.371,55	€ 8.851.724,16	€ 102.352,61
Imposte dell'esercizio	€ 8.613.111,25	€ 8.488.958,47	-€ 124.152,78
Utile (Perditas) dell'esercizio +/-	**€ 136.260,30**	**€ 362.765,69**	**€ 226.505,39**

L'AOU Federico II ha conseguito **utili d'esercizio** per tutto il periodo considerato e, specificatamente, nell'anno 2018 per euro 382.806,00, nel 2020 per euro 136.260,30 e nel 2021 per euro 362.765,69, realizzando invece un pareggio nel 2019.

				valori in euro
	Consuntivo 2018	**Consuntivo 2019**	**Consuntivo 2020**	**Consuntivo 2021**
Valore della produzione	**285.872.116,85**	**289.265.132,58**	**320.998.915,96**	**307.195.895,38**
Contributi in c/esercizio	94.188.219,36	88.831.247,39	140.372.196,46	113.992.074,68



Merita evidenziare l'incidenza dei contributi regionali d'esercizio derivanti dal Fondo Sanitario Regionale rispetto al valore della produzione (cfr. grafico). I contributi in c/esercizio assumono il valore di euro 94.188.219,36 nel 2018 e rappresentano il 32,95% del valore della produzione, il valore di euro 88.831.247,39 nel 2019 e rappresentano il 30,71% del valore della produzione, il valore di euro 140.372.196,46 nel 2020 e rappresentano il 43,73% del valore della produzione e il valore di euro 113.992.074,68 nel 2021 e rappresentano il 37,11% del valore della produzione.

Dalla tabella sopra riportata, si rileva che il valore della produzione è in crescita dal 2018 al 2020, mentre subisce una flessione nel 2021 (-4.30%). I contributi regionali FSR presentano un picco di crescita nel 2020 (+58.02%), trattandosi di anno fortemente interessato dall'evento pandemico (Covid – 19).

II. Approvazione dei bilanci di esercizio

Con la nota istruttoria prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'Azienda di specificare le ragioni del mancato rispetto dei termini di legge (differiti dal D.L. cd. "Cura Italia", n. 18/2020, al 29 luglio 2020) previsti per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, che risultava essere stato approvato in data 22.10.2020 e, dunque, in ritardo.

L'Azienda, con la nota di riscontro acquisita al prot. n. 6932 del 28.05.2021, chiariva al riguardo che "*il Bilancio d'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del D.G. N. 802 del 30.09.2020 e successivamente è stato acquisito il parere del collegio sindacale, riportato nella deliberazione del DG n. 869 del 22.10.2020. A tal proposito, si precisa che la delibera di riparto del Fondo Sanitario Regionale, atto propedeutico alla redazione del bilancio consuntivo e dei relativi allegati, è stata approvata con DGRC n. 394 del 28.7.2020. La Regione Campania ha approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 594 del 22.12.2020 il bilancio consuntivo dell'anno 2019 dell'AOU Federico II*."

Si prende atto del ritardo sopra accertato e delle relative cause, invitando, tuttavia, l'Azienda ad ottemperare, per il futuro, nei termini di legge, considerato che lo stesso rilievo deve effettuarsi anche per i bilanci d'esercizio 2020 e 2021, approvati, rispettivamente, con delibera del Direttore Generale n. 907 in data 28.10.2021 e con delibera del Direttore Generale n. 848 in data 19.10.2022 (cfr. risposta alla domanda preliminare n. 1, Parte prima, pag. 4 del questionario relativo al bilancio di esercizio 2020 e 2021) e dunque, ben oltre il termine differito dal D.L. n. 52/2021 al 31 luglio 2021 e dal D.L. n. 4/2022 al 31 maggio 2022. Giova rammentare, a tal specifico riguardo, che il termine di approvazione è stato stabilito dalla legge in considerazione della rilevanza che l'approvazione del bilancio di esercizio riveste nell'intero ciclo di bilancio dell'Azienda: il bilancio di esercizio, infatti, oltre a costituire il documento attraverso il quale l'amministrazione dimostra i risultati della gestione trascorsa, costituisce un imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione economico-finanziaria.

Bilancio d'esercizio anni 2018 e 2019

III. Conto Economico

L'istruttoria ha riguardato la richiesta di documenti relativi alla gestione degli esercizi 2018 e 2019 e chiarimenti in ordine alle criticità afferenti alle seguenti voci del Conto Economico:

- dubbi sulla corretta gestione delle **attività libero professionali intramurarie (ALPI),** sia nel 2018 che nel 2019;
- inadeguatezza del **monitoraggio delle prestazioni ospedaliere**, nel 2019;

- dubbi sulla natura e sulla consistenza delle singole voci che compongono la voce aggregata **"altri ricavi e proventi",** di quelle che compongono la voce aggregata **"insussistenze attive",** di quelle che compongono la voce aggregata **"altri oneri straordinari"** e di quelle che compongono la voce aggregata **"sopravvenienze passive v/s terzi",** inserite nel Conto Economico del bilancio 2019;
- mancato rispetto, nel 2019, dei **limiti di legge stabiliti dalla Legge regionale n. 38/2012 per la spesa del personale**.

Valore della produzione

Attività libero professionali intramurarie (ALPI)

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020 si evidenziava che al punto n. 4.1 della Sezione II del questionario 2018 il Collegio segnalava, con riferimento alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, di non aver effettuato nel corso del 2018 puntuali verifiche sull'esistenza di un'adeguata regolamentazione aziendale e sulla sua corretta applicazione. Più in particolare, l'Organo di Revisione dichiarava che *"…l'avvicendamento dell'organo di controllo in carica fino ad aprile 2018 con un collegio straordinario subentrato a settembre 2018 non ha consentito le verifiche della corretta applicazione della regolamentazione esistente …"*. In più, il Collegio sindacale poneva in evidenza che i sistemi contabili dell'Azienda non consentivano di individuare i costi imputabili all'attività intramoenia e che per la stessa attività non esisteva una contabilità separata, pur specificando che *"(…) i costi sono quantizzati come da regolamento ALPI a seconda delle prestazioni erogate"*. Dall'analisi svolta sulla base delle evidenze contabili desumibili dalla nota integrativa al bilancio (cfr. tab. 47) veniva in rilievo che l'attività afferente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia causasse una perdita di -euro 6.735.957,00 [differenza tra totale ricavi intramoenia - totale quote retrocesse al personale (escluso Irap) - totale altri costi intramoenia].

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F. Acton, 35 80133 Napoli - Tel. 0812523111
campania.controllo@corteconticert.it

CODICE MOD. CE	PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE IN REGIME DI INTRAMOENIA	Valore CE al 31/12/2018	Valore CE al 31/12/2017	Variazioni importo	Variazioni %
AA0680	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	920.503	843.060	77.443	9,19
AA0690	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	3.247.498	3.351.841	-104.343	-3,11
AA0700	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanita pubblica	0	0	-	0,00
AA0710	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	0	0	-	0,00
AA0720	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	21.484	44.683	-23.199	-51,92
AA0730	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	0	0	-	0,00
AA0740	Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	-	0,00
	TOTALE RICAVI INTRAMOENIA	4.189.485	4.239.584	-50.099	-1,18
BA1210	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area ospedaliera	644.496	842.398	-197.902	-23,49
BA1220	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Area specialistica	2.602.541	2.627.985	-25.444	-0,97
BA1230	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Area sanità pubblica	0	0	-	0,00
BA1240	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	107.381	0	107.381	100,00
BA1250	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)		42.445	-42.445	-100,00
BA1260	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	121.782	90.095	31.687	35,17
BA1270	Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia- Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	0	0	-	0,00
	TOTALE QUOTE RETROCESSE AL PERSONALE (ESCLUSO IRAP)	3.476.200	3.602.923	-126.723	-3,52
	Indennità di esclusività medica per attività di libera professione	7.189.863	6.892.708	297.155	4,31
	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	259.379	287.250	-27.871	-0,10
	Costi diretti aziendali			-	-
	Costi generali aziendali			-	-
	Fondo di perequazione			-	-
	TOTALE ALTRI COSTI INTRAMOENIA	7.449.242	7.179.958	269284	3,75

Sul punto, attesa l'inesistenza di ulteriori specificazioni, così come rilevava l'analisi della relazione del Collegio Sindacale e dalla Nota Integrativa al Bilancio 2018, si invitava l'Azienda a relazionare dettagliatamente circa costi e ricavi dell'attività intramoenia, quantificando separatamente costi diretti e costi indiretti, incidenza sul totale dei ricavi riferibili a detti costi, nonché a specificare se fosse stata considerata l'ulteriore quota, oltre quella prevista del 5% del libero professionista, da vincolare ad interventi di prevenzione ovvero rivolti alla riduzione delle liste d'attesa (cfr. art. 1, c. 4, lett . c, L. n. 120/2007, come modificato dall'art. 2, c. 1, lett. e, D.L. n. 158/2012). Inoltre, si richiedeva l'invio di un report di monitoraggio della consistenza e dell'andamento nel tempo delle liste d'attese o, comunque, di relazionare sul fenomeno, corredando il riscontro con la documentazione gestionale necessaria.

L'Azienda, con la nota di riscontro prot. n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. n. 6106 del 14.09.2020, relazionava quanto segue:

"Con deliberazione D.G. n. 410 del 11.9.2014 l'A.O.U. Federico II ha adottato un nuovo Regolamento per l'attività professionale intramuraria (alleg. 5) con il quale è stato normato lo

svolgimento dell'attività Libero Professionale Intramuraria (ALPI) della Dirigenza medica e sanitaria in servizio presso la Struttura.

Con i successivi provvedimenti di seguito elencati, l'A.O.U. ha avviato la costruzione di un percorso per lo svolgimento di tale attività:

- *Delibera n. 677 del 30 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Regolamento per l'attività libero professionale intramuraria (delibera D.G n. 410-11.09.2014) Tariffe servizi alberghieri ";*
- *Circolare n. 4313 del 19.03.2015 con cui sono state regolamentate le assenze dal servizio per l'espletamento dell'attività libero professionale;*
- *Circolare n. 14629 del 18.09.2015 con cui sono state approvate nuove disposizioni finalizzate ad uno snellimento delle procedure amministrative e ad una corretta contabilizzazione delle prestazioni rese in regime ALPI a decorrere dal 1° settembre 2015;*
- *Circolare n. 5677 del 6.04.2016, ulteriori norme per le assenze dal servizio e corretta utilizzazione delle procedure informatiche per l'espletamento dell'attività;*
- *Delibera n. 947 del 30 dicembre 2016 con cui sono stati modificati gli artt. nn. 16 e 17 del Regolamento, con l'unificazione dei fondi incentivanti per il personale di supporto indiretto sanitario non dirigente ed amministrativo ed ausiliario non dirigente;*
- *Circolare n. 10069 del 7.06.2017 Regolamentazione dell'erogazione dei fondi per il personale amministrativo dei servizi centralizzati e dei DAI;*
- *Deliberazione n. 929 del 29 dicembre 2017 "Nuove modalità di attribuzione Fondo di Incentivazione";*
- *Delibera n. 362 del 23 maggio 2018 approvazione del "Regolamento per la fornitura dei dispositivi medici individuali per l'esercizio dell'attività libero professionale inframuraria".*

Per quanto concerne le osservazioni formulate sui dati esposti in tabella 47 della Nota integrativa al bilancio 2018 e relativi all'attività intramoenia, si precisa che tra "Altri costi intramoenia" ***è stato erroneamente riportato l'intero costo dell'indennità di esclusività che risulta inserito all'interno dei "costi generali aziendali", e non è stata inserita la sola quota direttamente imputabile all'attività intramoenia****.*

L'indennità di esclusività, infatti, è corrisposta a tutto il personale della dirigenza medica e sanitaria ai sensi dei CC.NN.LL. vigenti, indipendentemente dall'esercizio dell'attività libero professionale. Il calcolo della quota di costo dell'indennità di esclusività direttamente imputabile all'attività

intramoenia può essere desunto dalle note metodologiche della Corte dei Conti sez. Autonomie Delib. n. 13/2014 – GURI n.121 del 27.5.2014, che suggeriscono varie metodologie per il calcolo della quota di costo dell'indennità di esclusività direttamente imputabile all'attività intramoenia. Si riporta di seguito il ricalcolo della quota:

Calcolo effettuato sulla base dei ricavi generati	
Indennità di esclusivita' totali (A)	7.189.863,00
Ricavi complessivi generati dalle prestazioni di ricovero (intra e extra regioanli svolte dai medici in regime di eslusivita') (B)	120.078.673,00
Totale ricavi intramoenia (da CE) (C)	4.189.485,00
Fattore di allocazione = C/B (D)	0,03
INDENNITA' DI ESCLUSIVITA' IMPUTATE A INTRAMOENIA= D*A	250.850,73

	Prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	Valore al 31.12.2018
A	Totale Ricavi intramoenia	4.189.485
B	Totale quote retrocesse al personale (escl. IRAP)	3.476.200
	Indennità di esclusività medica per A.L.P.I	250.851
	IRAP	259.379
C	Totale Altri costi intramoenia	**510.230**
	Differenza (A-B-C)	+203.055

Pertanto, alla luce dei dati riportati nelle tabelle precedenti, e del materiale errore di trascrizione, si evince ***che la differenza negativa di euro 6.735.957,00 relativa all'attività afferente alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, viene rideterminata in una differenza positiva di euro 203.055,00****.*

Si precisa inoltre che ***allo stato non risulta implementato un sistema di contabilità analitica dei costi per la rilevazione dell'attività intramoenia****, pertanto, non è possibile quantificare direttamente i costi diretti ed indiretti e la relativa incidenza sui ricavi dell'attività stessa. Il Regolamento ALPI adottato dall'Azienda, ai fini di un congruo recupero dei costi imputabili alle singole prestazioni sanitarie erogate, all'art. 17 del Regolamento, ha individuato precise percentuali di recupero di tali costi che rappresentano di fatto le quote destinate all'Azienda al recupero dei costi diretti ed indiretti.*

La Direzione strategica dell'AOU nella fase di autorizzazione delle tariffe per le prestazioni rese dal singolo professionista, effettua una verifica della congruità della tariffa rispetto ai costi diretti e indiretti correlati, fornendo in tal modo una base di calcolo di riferimento, ai sensi dell'art. 16 del citato Regolamento.

Come richiesto, si allegano (all. 6 e 7) report di monitoraggio predisposti dalla Direzione Sanitaria, relativi al confronto dei volumi di attività e dei tempi di attesa SSN/ALPI negli anni 2018 e 2019 e dai quali si evince la regolarità dell'andamento nel tempo. I suddetti dati sono già stati regolarmente trasmessi agli organi regionali competenti nei tempi e nelle modalità prescritte dalla normativa in materia (DCA n. 34/2017 e DCA n. 52/2019)".

Successivamente, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si rappresentava che dalla risposta alla domanda 4 Parte seconda (pag.10) del questionario sul bilancio di esercizio 2019 si evinceva che il Collegio sindacale aveva effettuato, nel corso del 2019, puntuali verifiche sull'esistenza di una adeguata regolamentazione aziendale riguardo alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia e sulla sua corretta applicazione, ma che "*…tuttavia si riserva[va] di porre in essere controlli puntuali sull'attuazione della stessa con particolare riferimento alla modalità di svolgimento dell'attività intramoenia presso studi professionali privati nonché riguardo alla tracciabilità dei pagamenti delle prestazioni erogate in regime libero professionale. Tali attività di controllo, pianificate nell'anno in corso, sono state rinviate a causa dall'emergenza sanitaria, che ha previsto la sospensione delle attività di intramoenia*".

Con specifico riferimento alle prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia, quindi, si chiedeva all'Azienda di provvedere a:

- chiarire le ragioni per le quali, nel corso dell'esercizio 2019, il volume delle attività svolte in regime di intramoenia superasse quello delle prestazioni erogate col SSN. In particolare, dall'all. 7 della più volte citata nota n. 13168 emergevano i seguenti dati: per l'ecografia ginecologica, il volume delle prestazioni libero professionali era pari complessivamente a 205, contro le 121 prestazioni in regime di SSN; per la TAC addome superiore, il volume delle prestazioni libero professionali era pari complessivamente a 4, contro le 2 prestazioni in regime di SSN; per la RM addome inferiore e scavo pelvico, il volume delle prestazioni libero professionali era pari complessivamente a 80, contro le 74 prestazioni in regime di SSN;
- specificare se per l'ALPI fosse stato nominato l'Organo interno paritetico di verifica del rispetto dei volumi erogabili;
- trasmettere copia della documentazione, relativa all'ALPI, citata a pag. 4 della nota n. 13168/2020.

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, precisava quanto segue:

"VOLUMI ATTIVITA' INTRAMOENIA E SSN

Per quanto attiene alle ecografie ostetriche e ginecologiche il codice ministeriale è 88.78 e 88.78.2. Tali codici sono sempre stati considerati in accorpamento, in quanto il secondo non è che un sub-identificativo a livello esclusivamente regionale. Tali codici dovranno essere considerati in accorpamento, in quanto il professionista esegue, nella maggioranza dei casi, l'esame ecografico ostetrico insieme a quello ginecologico, senza peraltro poter indicare il sub codice.

Nell'accorpamento, il dato complessivo, che è sempre stato considerato nel corso degli anni, è notevolmente superiore a livello istituzionale:

ANNO 2019 Istituzionale 3308 Alpi 335

- *Per quanto attiene la TC addome superiore la considerazione è la stessa: i codici ministeriali sono gli stessi; il secondo non è altro che un sub codice e sono i seguenti: 88.01.1 e 88.01.2. Anche qui il dato è da considerarsi in accorpamento, dato che in accorpamento è notevolmente superiore a livello istituzionale:*

ANNO 2019 Istituzionale 289 ALPI 1

- *Risonanza magnetica addome inferiore e scavo pelvico: il dato contestato non è quello che risulta dall'estrazione dei dati dal sistema informatico Areas, e, quindi, presumibilmente, è stato comunicato per errore. Il dato corretto è il seguente:*

ANNO 2019 Istituzionale 352 Alpi 22

Si allegano, in merito, le estrazioni dal sistema informatica AREAS.

ORGANO INTERNO PARITETICO ALPI

Si comunica che l'Organismo Paritetico Aziendale ALPI è stato costituito con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Policlinico n. 115 del 19.04.2004 e s.m. e integrazioni fino al 31.03.2020, data di costituzione del nuovo Organismo Paritetico.

Si allegano le deliberazioni del Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II n. 301 del 31.03.2020, n. 557 del 17.06.2020 e n. 27 del 14.01.2021.

DOCUMENTAZIONE ALPI Dl CUI ALLA PAG. 4 NOTA N. 13168

Si trasmette, inoltre, copia della documentazione, relativa all'ALPI, citata a pagina 4 della nota n. 13168 del 14.09.2020".

Alla luce di quanto finora evidenziato, **si ritengono superati i rilievi mossi**, ferma restando la necessità di monitorare il fenomeno dell'intramoenia negli esercizi successivi, a partire dal 2020, soprattutto mediante **l'adozione di un sistema di contabilità analitica dei costi** al fine di sopperire alla conseguente mancata quantificazione dei costi diretti ed indiretti e della relativa incidenza sui ricavi (sistema non implementato, così come confermato a pag. 80 della Nota Integrativa al bilancio 2020).

Monitoraggio delle prestazioni ospedaliere

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si evidenziava che, dal prospetto 15.4, Parte seconda, del questionario sul bilancio di esercizio 2019 (pag. 15), si evinceva che: la percentuale delle cartelle cliniche ad alto rischio di appropriatezza (cfr. D.P.C.M. 12.01.17, ALL. 6A e 6B) effettivamente controllate dall'azienda sanitaria sul totale delle prestazioni erogate fosse pari al 10%, contro la relativa percentuale indicata dalla Regione del 100%; la percentuale delle prestazioni di ricovero ospedaliero risultate non appropriate sul totale delle cartelle controllate fosse pari al 27%. Sicché, si chiedeva di fornire opportuni chiarimenti riguardo all'inadeguatezza del controllo effettuato e alla redazione delle cartelle cliniche da parte del personale incaricato.

Inoltre, dalla risposta alla domanda 15.5, Parte seconda (pag. 15), del questionario sul bilancio di esercizio 2019, si evinceva che, in base agli esiti del monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità (ai sensi del co. 522, L. n. 208/2015 e ss.), *"il 23% della casistica (ricoveri) risulta[va] inappropriato. La percentuale di inappropriatezza è in costante riduzione negli ultimi anni (27% del 2018)"*, per cui si chiedeva di specificare le ragioni di siffatta inappropriatezza delle attività assistenziali.

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha precisato, al riguardo, quanto segue:

"La percentuale delle cartelle cliniche controllate è stata per l'anno 2019 del 12.5% così come previsto dalla normativa regionale allora e tutt'ora vigente (DCA 69/2019) che ad ogni buon fine si allega.

Tali controlli vengono effettuati, ai sensi di tale Decreto, da una Commissione costituita ad hoc da parte dell'ASLNA 2 nord insieme a personale della Direzione Sanitaria, che ha il compito di controllare il 10% delle cartelle cliniche campionate secondo criteri ben definiti dalla normativa.

Nella fattispecie il 10% di cartelle cliniche da controllare è suddiviso nel seguente modo:

- *4% proveniente dall'autocontrollo (Decreto 21/2018);*
- *6% di cartelle cliniche scelte secondo i criteri di campionamento rigorosamente casuali e contenenti la totalità delle cartelle con prestazioni definite ad alto rischio di inappropriatezza (qualora le prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza non raggiungessero il 6%, le rimanenti cartelle saranno scelte dal campione totale);*
- *un ulteriore 2,5% di cartelle cliniche vengono controllate internamente da personale della Direzione Sanitaria e scelte secondo i criteri riportati nell'allegato 1b e corrispondono all'autocontrollo (Decreto 21/2018).*

Siffatta inappropriatezza è imputabile quindi, essenzialmente, ad un non corretto utilizzo dei setting assistenziali da parte dei medici che dispongono il ricovero.

In particolare, nel 2019, si è registrato un valore del rapporto tra i ricoveri attribuiti a ***DRG a rischio inappropriatezza (ARI) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza (NON ARI) pari a 0,23,*** *valore che si mostra già in miglioramento rispetto allo 0,27 del 2018.*

Tale trend migliorativo si riconferma nel 2020 dove si evidenziano valori di 0,21 e, quindi, perfettamente in linea con quanto la normativa (Nuovo Sistema di garanzia) prevede per questo indicatore.

Nella fattispecie il Nuovo Sistema di garanzia introdotto nel 2000 e applicato ai ricoveri del 2019 ha addirittura previsto per tale indicatore un valore di sufficienza quando esso raggiunge lo 0.24.

Alla luce di quanto sopra riportato l'AOU ha raggiunto i valori di appropriatezza anche nel 2019.

L'AOU ha, inoltre, attivato già dalla fine del 2019 una serie di PACC (pacchetti ambulatoriali coordinati e complessi) che dovrebbero ulteriormente migliorare i livelli di appropriatezza dei ricoveri anche in day hospital. Essi sono:

PACC

1) *PACC TIROIDE P2410 - AMB. Dl ENDOCRINOLOGIA (PACC diagnostico malattie della ghiandola tiroide*
2) *PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' P2780 - AMB. DI ENDOCRINOLOGIA*
3) *PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' > 17 aa*
4) *PACC DIAGNOSTICO PER SOVRAPPESO ED OBESITA' < 18 aa*

PDTA

L'AOU Federico II ha attivato a fine anno 2019 e nel 2020 una serie di PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA), soprattutto, nell'ambito della rete oncologica come di seguito riportati […]".

Alla luce di quanto sottolineato, attesa la necessità di acquisire dall'Azienda una copia della documentazione (DCA 69/2019, Decreto 21/2018, allegato 1b, ecc.) citata dalla stessa nella nota di riscontro n. 10181/2021 ma non trasmessa a questa Sezione, con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è rinnovata la richiesta di trasmissione documentazione stessa, nonché di invio di aggiornamenti sul miglioramento dei livelli di appropriatezza dei ricoveri in day hospital, in seguito all'implementazione dei PACC e dei PDTA (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Altri ricavi e proventi, Insussistenze attive, Altri oneri straordinari (Sopravvenienze passive v/s terzi).

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva di dettagliare precisamente la natura delle singole poste che compongono le voci del Conto Economico del bilancio 2019: -"**Altri ricavi e proventi**", inserita per un importo complessivo pari ad euro 896.202,82 al punto A.9 nel modello di rilevazione del conto economico predisposto dal Ministero della Salute ed allegato alla nota integrativa relativa al bilancio di esercizio 2019; -"**Insussistenze attive**" (pari ad euro 7.125.327,26); "**Altri oneri straordinari**" (pari ad euro 1.242.091,83), di cui "**Sopravvenienze passive v/s terzi**" (pari ad euro 966.287,87), inserite al punto E nel modello di rilevazione del conto economico predisposto dal Ministero della Salute ed allegato alla nota integrativa relativa al bilancio di esercizio 2019.

Al riguardo, l'Azienda ha provveduto, con nota prot. n. 10181/2021, a trasmettere i mastrini esplicativi delle voci da dettagliare (allegati 26-26.1-27) ed a specificare quanto segue:

"ALTRI RICAVI E PROVENTI

A.9) Altri ricavi e proventi	**896.202,82**
A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie	5.055,00
A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari	130.275,51
A.9.C) Altri proventi diversi	760.872,31

Nello specifico nel conto "ricavi per prestazioni non sanitarie" sono stati inseriti ricavi relativi a consulenze in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel conto "fitti attivi e altri proventi immobiliari" rientrano i proventi da locazioni: per locali CRAL (Deliberazione Direttore Generale n. 523 del 26.7.2018) locali Banco di Napoli (Deliberazione Direttore Generale n.452 del 30.05.2019 euro 72.000,00), locali Agenzia di viaggi e BAR a seguito di apposite convenzioni.

Nel conto "Altri proventi diversi" rientrano, altresì, i proventi per multe, gestione dei distributori automatici, proventi per gestione cartelle cliniche e altri proventi non sanitari.

INSUSSISTENZE ATTIVE

La nota della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, prot. n. 135278 del 28.2.2019, invitava questa Amministrazione ad attivare tutte le necessarie azioni tese al recupero degli sforamenti dei "Fondi contrattuali del personale di Comparto e della Dirigenza Medica, risultanti dalla verifica amministrativo-contabile eseguita dagli Ispettori del M.E.F., dal 28.04.2016 al 01.06.2016, presso questa Azienda Ospedaliera Universitaria e pervenuta con nota prot. n. 92219 del 30.11.2016.

Nel 2019 con le Delibere n. 490 e 491 (ALLEGATI N. 23 - N. 24) è stato dato seguito alla nota MEF e alla nota Regionale. Con successiva nota MEF- RGS prot. 251962 del 4.12.2018, il Ministero prende atto del piano pluriennale adottato da questa Azienda per il recupero delle somme erogate in eccedenza al personale della dirigenza medica e del comparto, rispetto ai Fondi deliberati fino al 31.12.2015, reiterando la propria posizione, confermando quanto emerso in sede ispettiva in merito alle somme erogate in eccedenza al personale del Comparto e della Dirigenza medica.

Si allega il mastro contabile (ALLEGATO N. 25) di euro 6.938.101,83 delle Insussistenze attive v/terzi relative al personale, che risulta essere corrispondente alla sistemazione contabile prevista nelle citate delibere n. 490-491, peraltro già inviate alla Corte dei Conti.

E) Proventi e oneri straordinari	*2019*
E.1) Proventi straordinari	*7.134.327,26*
E.1.A) Plusvalenze	*0,00*
E.1.B) Altri proventi straordinari	*7.134.327,26*
E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse	

E.1.B.2) Sopravvenienze attive	*9.000,00*
E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive per quote F.S. vincolato	
E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	*0,00*
E.1.B.2.3) Sopravvenienze attive v/terzi	*9.000,00*
E.1.B.2.3.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	
E.1.B.2.3.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	*9.000,00*
E.1.B.2.3.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	
E.1.B.2.3.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	
E.1.B.2.3.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	
E.1.B.2.3.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	*0,00*
E.1.B.2.3.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	
E.1.B.3) Insussistenze attive	*7.125.327,26*
E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	
E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	*7.125.327,26*
E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	
E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	*6.938.101,83*
E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	
E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	*0,00*
E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	
E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	*71.927,39*
E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	*115.298,04*
E.1.B.4) Altri proventi straordinari	
E.2) Oneri straordinari	*1.243.061,79*
E.2.A) Minusvalenze	*969,96*
E.2.B) Altri oneri straordinari	*1.242.091,83*
E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali	*161.067,93*

E.2.B.3) Sopravvenienze passive	*966.287,87*
E.2.B.3.2) F Altre Sopravvenienze passive v/terzi	*1.250,13*
E.2.B.3.2) G Altre Sopravvenienze passive v/terzi	**965.037,74***
E.2.B..4) Insussistenze passive	*114.736,03*

Alla luce di quanto riportato ed esaminati gli atti trasmessi dall'Azienda, sono state **riscontrate ulteriori discrasie** in merito ai Proventi e oneri straordinari, dettagliatamente, per le seguenti voci:

- "insussistenze attive v/s terzi relative al personale", reca un importo totale al 31.12.2019 di euro 6.832.623,59 nell'allegato 25 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risulta essere pari a euro 6.938.101,83 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 19 e 20;
- "insussistenze attive v/s terzi relative ad acquisti di beni e servizi", il cui importo totale al 31.12.2019 risulta essere pari ad euro 70.218,58 nell'allegato 27 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risulta essere pari ad euro 71.927,39 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 20;
- "altre insussistenze attive v/s terzi", riportate nel C.E. per un importo complessivo al 31.12.2019 pari ad euro 115.298,04, sulle quali l'Azienda non ha riportato alcun riscontro esplicativo;
- "sopravvenienze passive v/s terzi", il cui importo totale al 31.12.2019 risulta essere pari ad euro 982.648,02 nell'allegato 26 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risulta essere pari ad euro 965.037,74 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 20;
- "insussistenze passive", riportate nel C.E. per un importo complessivo al 31.12.2019 pari ad euro 114.736,03, sulle quali l'Azienda non ha riportato alcun riscontro esplicativo.

Con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di fornire opportuni chiarimenti sulle discrasie evidenziate, alle quali l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Costi della produzione

Spesa per il personale

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si evidenziava che, all'interno del prospetto 14, Parte seconda (pag. 14), del questionario sul bilancio di esercizio 2019 (v. tabella seguente), si evinceva un'elevata incidenza del costo al 31.12.2019 delle prestazioni di lavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, rispetto agli importi calcolati rispettivamente al 31.12.2009, al 31.12.2016 ed al 31.12.2017, e si chiedeva all'Azienda di fornire, in proposito, un prospetto riepilogativo dell'andamento della spesa per il personale registratosi nell'ultimo quinquennio, unitamente ad una dettagliata relazione mediante la quale illustrare le ragioni dell'incremento esponenziale in parola, anche alla luce dei limiti di cui alla Legge regionale n. 38/2012, che ha confermato, con la norma di cui all'art. 9, la percentuale massima di incidenza del costo del lavoro, facendo riferimento a quella indicata all'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010 (pari al 50% della spesa del 2009) e soprattutto, dei limiti di cui al piano di rientro dal disavanzo sanitario.

(valori in euro)

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Incidenza 2019 su 2009	Incidenza 2019 su 2017	Incidenza 2019 su 2016
Personale dipendente a tempo indeterminato	**84.904.000**	**68.543.000**	**72.591.001**	**78.985.394**	93,03%	115,23%	108,81%
Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa	**0**	**0**	**1.901.000**	**6.142.075**	100,00%	100,00%	323,10%
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	**658.226**	**4.758.246**	**5.335.659**	**5.195.992**	789,39%	109,20%	97,38%
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico B.2.B.2.4 E B.2.A.15.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)	**15.597.000**	**4.244.000**	**3.350.269**	**1.538.564**	9,86%	36,25%	45,92%
Altre prestazioni di lavoro							
Totale costo prestazioni di lavoro	**101.159.226**	**77.545.246**	**83.177.929**	**91.862.025**			

L'Azienda, con nota prot. n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha precisato, al riguardo, quanto segue:

"Si riporta quanto relazionato dal Direttore della UOC Gestione Risorse Umane con nota prot. n. 8977 del 18.05.2021(ALLEGATO N. 16)

Preliminarmente, al fine di rendere le informazioni richieste, si riportano di seguito i seguenti prospetti:

PROSPETTO 1 - UNITA' Dl PERSONALE

TIPOLOGIA PERSONALE *(dati da IrisWin)*	2009	2015	2016	2017	2018	2019
Personale dipendente a tempo indeterminato	2.473	1.601	1.517	1.408	1.430	1.512
Personale dipendente a tempo determinato	1	23	31	52	166	178
Personale comandato	94	180	150	65	35	31
Personale Art.15 octies	0	0	0	0	33	49
Personale somministrato (n.teste)	0	61	113	122	120	112
	2.568	**1.865**	**1.811**	**1.647**	**1.784**	**1.882**

PROSPETTO 2 - SPESA PER IL PERSONALE

TIPOLOGIA	Anno 2009	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Personale dipendente a tempo indeterminato	**84.904.000,00**	**72.370.000,00**	**68.601.000,00**	**68.543.000,00**	**72.591.001,00**	**78.985.394,00**
personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e contributiva				0,00	1.901.000,00	6.142.075,00
Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	658.225,80	2.000.000,00	4.650.000,00	4.758.245,96	5.335.658,52	5.195.991,77
Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico B.2 B2.4 E B.2.A. 15.4 - A5.B.1, A5.C.1,A5.D.1.)	15.597.000,00	8.375.000,00	7.166.000,00	4.244.000,00	3.350.269,13	1.538.564,00
Altre prestazioni di lavoro						
Totale costo prestazioni di lavoro	**101.159.225,80**	**82.745.000,00**	**80.417.000,00**	**77.545.245,96**	**83.177.928,65**	**91.862.024,77**

È opportuna una precisazione relativa al costo del ***personale comandato — anno 2009*** *riportato nel prospetto 2: tale costo, oltre alle n. 94 unità di personale esposte alla riga 3 del prospetto 1, comprende quello sostenuto dall'Azienda per il personale universitario cosiddetto "****ex gettonati****". Invece, a decorrere dall'anno 2010, sulla base degli accordi fra Regione, Azienda e Università, il costo sostenuto per i suddetti "ex gettonati" (per n. 169 unità) è compreso nel costo del "personale dipendente a tempo indeterminato" di cui alla riga 1 del prospetto 2.*

Al fine di approfondire quanto riportato nei prospetti 1 e 2, giova evidenziare che ***risulta rispettata la previsione di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010,*** *nella parte in cui è previsto che "****Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009****".*

Inoltre, appare opportuno sottolineare che questa Azienda ha assunto la attuale veste giuridica di Azienda Ospedaliera Universitaria, a decorrere dal 01.01.2004, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a), del D. Lgs n. 517/1999, da inquadrare nella seguente tipologia organizzativa "azienda ospedaliera costituita in seguito alla trasformazione dei policlinici universitari a gestione diretta, denominate aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale ".

Com'è noto, le AA.OO.UU. sono disciplinate, oltre che dalla richiamata normativa nazionale, dai Protocolli d'intesa stipulati fra Regione e Università.

Con riferimento specifico a questa Azienda, occorre rammentare che il primo Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Regione Campania definiva la dotazione organica dell'AOU, assegnando a quest'ultima un contingente di personale composto esclusivamente da personale universitario (equiparato alle equivalenti figure del comparto e delle varie aree della dirigenza) e, nel riconoscere la sussistenza di carenze in organico, stabiliva che l'Azienda colmasse in piena autonomia le stesse. In particolare, il citato Protocollo d'Intesa e tutti i successivi che si sono susseguiti, fino all'ultimo stipulato in riferimento al triennio 2016/2018, hanno previsto che l'Università non provvedesse a sostituire il personale universitario assegnato al contingente cessato nel corso degli anni e che, come detto, l'Azienda provvedesse autonomamente con risorse proprie (di derivazione regionale).

Risulta particolarmente rilevante evidenziare che alle ***spettanze stipendiali del personale universitario*** *assegnato al contingente aziendale provvede l'Università. L'Azienda, rispetto a tale personale,* ***si fa carico esclusivamente dell'indennità di equiparazione economica*** *cosiddetta "De Maria", che, per una parte del personale (comparto, ex gettonati) trova la sua disciplina attuale nell'art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 e, per il personale docente e ricercatore, trova disciplina nel citato D. Lgs n. 517/1999.*

Ciò premesso e richiamando i prospetti sopra riportati, è di tutta evidenza che, nell'anno 2009, presso questa Azienda prestavano servizio n. 2.568 unità di personale, per una spesa complessiva di euro 101.159.225,80. Larga parte di tale spesa, pari a euro 84.904.000,00, rappresentava la spesa per le sole indennità di equiparazione del personale universitario assegnato al contingente aziendale, il che implica che ***ogni unità di tale personale "pesava" economicamente per un importo pari a meno della metà del reale costo previsto per ciascuna unità di quella tipologia di personale****.*

Ulteriore considerazione va fatta in relazione al quadro normativo vigente nel tempo che non ha consentito all'AOU di indire procedure concorsuali in piena autonomia come stabilito dal succitato Protocollo d'intesa (per effetto del quale il personale cessato non è mai stato sostituito dall'Università). Infatti, le percentuali di sblocco del turn over di anno in anno concesse dalla Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio non erano determinabili per l'AOU in quanto riferibili alle cessazioni di personale del SSR che, come precisato, risultavano totalmente assenti.

Alla luce delle considerazioni che precedono, dovendo questa Azienda comunque garantire l'espletamento delle attività assistenziali e garantire i LEA, non potendo assumere neppure a fronte delle cessazioni universitarie (mai reintegrate), ha dovuto fare ricorso agli istituti giuridici consentiti dalla vigente normativa facendo, tra l'altro, riscorso a contratti di somministrazione di lavoro che, come emerge dai dati economici sopra esposti, sono stati rinnovati nel tempo e via via ampliati nell'oggetto.

Solo a fine anno 2017, la Regione Campania, con nota prot. 0659767 del 09.10.2017, ha autorizzato la scrivente AOU all'avvio delle procedure di reclutamento di n. 100 unità di personale appartenente ai vari profili del Comparto, con la previsione di nuove individuazioni dei fabbisogni, da effettuare con cadenza annuale e, con Decreto n. 11 del 22.01.2019, il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del SSR campano ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di personale dell'AOU Federico II per il triennio 2018/2020, determinato in n. 364 unità; le forme stabili di reclutamento hanno finalmente aperto la possibilità di ridurre gradualmente il fenomeno del precariato e sostituire almeno parzialmente il personale cessato con personale a tempo indeterminato.

Tutto ciò premesso, è evidente che le assunzioni di personale inquadrato nell'ambito del SSR, autorizzate dal citato Piano dei Fabbisogni, implicano un costo da imputare esclusivamente all'Azienda e, quindi, decisamente più alto del costo sostenuto per il personale universitario cessato nel corso degli anni".

Alla luce di quanto riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi, pur sottolineando l'andamento in crescita del costo del personale per gli anni considerati.

Va osservato che, per il 2020 e 2021, si è registrato il superamento della percentuale massima di incidenza del costo del lavoro, di cui alla Legge regionale n. 38/2012 (che ha confermato, con la norma di cui all'art. 9, la percentuale massima di incidenza del costo del lavoro

indicata dall'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010 (pari al 50% della spesa del 2009) (cfr. prospetto inserito a pag. 14 del questionario sul bilancio di esercizio 2020 e a pag. 16 del questionario sul bilancio di esercizio 2021). Si è, dunque, chiesto all'Azienda, con successiva nota istruttoria prot. 3261 del 20.06.2022, di fornire un sintetico prospetto delle dotazioni di personale, distinto in sanitario, tecnico-sanitario ed amministrativo, con indicazione del correlato costo complessivo, aggiornato al 31.12.2020 ed al 31.12.2021 (cfr. *infra* § Bilancio di esercizio anni 2020 e 2021).

IV. Stato Patrimoniale

L'istruttoria ha riguardato la richiesta di documenti relativi alla gestione degli esercizi 2018 e 2019 e chiarimenti in ordine alle criticità afferenti alle seguenti voci dello Stato Patrimoniale:

- dubbi sull'acquisto, da parte dell'Azienda, nel 2018, di **quote di partecipazione nella società CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl**;
- dubbi sulla natura e sulla consistenza delle singole voci che compongono la voce aggregata **"attrezzature sanitarie e scientifiche"** e di quelle che compongono la voce aggregata **"fabbricati non strumentali (disponibili)",** con riferimento alle **immobilizzazioni materiali** inserite nello Stato Patrimoniale del bilancio 2018 e del bilancio 2019;
- dubbi sulla consistenza e sulla gestione dei **farmaci**, con particolare riferimento allo **smaltimento dei prodotti scaduti**, sia nel 2018 che nel 2019;
- mancata **circolarizzazione,** sia nel 2018 che nel 2019, dei rapporti di credito e debito con la Regione e con le altre Aziende del SSN, nonché con i fornitori, con l'eventuale centrale d'acquisto, con l'azienda capofila e/o strutture similari;
- **bassa capacità di riscossione dei crediti**, sia nel 2018 che nel 2019;
- dubbi sulla natura e sulla consistenza di alcune voci che compongono la voce aggregata **"crediti v/s altri",** sia nel bilancio 2018 che nel bilancio 2019;
- inattendibilità dell'importo accantonato nel **Fondo svalutazione crediti**, sia nel bilancio 2018 che nel bilancio 2019;

- dubbi sulla natura e sulla consistenza delle singole voci che compongono la voce aggregata **"pignoramenti",** con riferimento alle **disponibilità liquide** al 31.12.2018.
- dubbi sulla natura e sulla consistenza delle singole voci che compongono la voce aggregata **"gestione del contenzioso",** sia per il 2018 che per il 2019;
- mancato utilizzo, nel 2019, dei **fondi accantonati alla voce "quote inutilizzate contributi";**
- mancato rispetto, nel 2019, dei **termini di pagamento relativi alle transazioni commerciali;**
- dubbi sulla natura e sulla consistenza di alcune voci che compongono la voce aggregata **"debiti v/s istituto tesoriere"** e la voce aggregata **"debiti v/s fornitori",** sia nel bilancio 2018 che nel bilancio 2019.

Attività

Immobilizzazioni finanziarie

Società Partecipate

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020, rilevato che dalla nota integrativa emergeva che "*A seguito di Protocollo d'intesa – giusta D.G.R.C. n°778 del 05.12.2017 - tra l'AOU Federico II, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Società Regionale Sviluppo Campania s.p.a. e il CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl, in data 29.03.2018 a mezzo atto Notaio Stefano Santangelo l'AOU Federico II ha acquistato le quote di partecipazione sociale del CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl alienate dalla Società Regionale Sviluppo Campania s.p.a. per l'importo complessivo di euro 2.169.850,80*".

Si chiedeva all'Azienda, ad ulteriore integrazione di quanto comunicato in occasione del monitoraggio sugli adempimenti in tema di razionalizzazione, di trasmettere: - il Piano di razionalizzazione delle società partecipate da cui risultasse evidente l'esigenza del suddetto acquisto; - copia della documentazione di acquisto delle quote, unitamente alla Relazione di stima della quota ed agli ultimi tre bilanci approvati antecedenti all'esercizio di acquisto (l'eventuale bilancio straordinario se esistente di cessione della quota); - l'ultimo bilancio approvato della società alla data della richiesta istruttoria, cioè post acquisto.

L'Azienda, con la nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. n. 6106 in pari data, relazionava al riguardo quanto segue:

"Si chiedono chiarimenti in ordine al piano di razionalizzazione delle società partecipate. Com'è noto, in applicazione dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, la Società CEINGE trasmetteva tutta la necessaria documentazione relativa all'acquisizione delle quote. Con delibera n. 132 del 5.2.2020 (all. 8) l'AOU provvedeva a dichiarare la sussistenza, alla data del 31.12.2018, rispetto alla deliberazione n. 184 del 19.3.2018 (all. 9), delle ragioni di fatto e di diritto che giustificano la detenzione, da parte dell'AOU Federico II, del 60% delle quote di partecipazioni sociali del CEINGE Biotecnologie Avanzate S.c.ar.l.

Verificati i dati economico-patrimoniali, da consuntivo 2018, con la suddetta deliberazione n. 132/2020 si è dichiarato che, alla data del 31.12.2018, detta partecipazione risulta essere soddisfacente sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, tenuto conto anche dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, così come previsto dalla normativa vigente.

Dall'esame di detto bilancio si rileva inequivocabilmente un notevole incremento del valore del patrimonio netto proseguito anche nel successivo esercizio come di seguito riportato:

Patrimonio netto al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2019
€ 3.667.079,00	€ 7.259.617,00	€ 8.150.761,00

Come richiesto si trasmette in allegato la seguente documentazione e precisamente:

1. *gli ultimi tre bilanci approvati precedenti all'acquisto delle quote CEINGE detenute da Sviluppo Campania da parte dell'AOU Federico II, al 31.12.2015, al 31.12.2016 e al 31.12.2017 (all 10);*
2. *il bilancio al 31.12.2018, anno in cui è avvenuto il trasferimento delle quote da Sviluppo Campania all'AOU Federico 11 in data 29.03.2018 e il bilancio al 31.12.2019 (all. 10);*
3. *Protocollo di intesa Regione Campania del 13.12.2017 - GCRC 778 del 5.12.2017 (all. 1);*
4. *Situazione economico patrimoniale del CENGE al 27.12.2017 inviata a Sviluppo Campania (all. 12);*
5. *Delibera di Giunta Regionale del 27.02.2018 (all. 13);*
6. *Atto notarile di cessione delle quote del 29.03.2018 (all. 14).*

Dalla suddetta documentazione si può pertanto evincere che l'acquisizione da parte dell'AOU Federico II del 60% del capitale sociale detenuto da Sviluppo Campania è avvenuta secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 comma 1 punto 4 del C.C., prendendo a riferimento il valore risultante dalla situazione economico patrimoniale del CEINGE al 27.12.20217 qui allegata.
A seguito dell'acquisizione della quota Ceinge, l'AOU ha potenziato le attività diagnostico-assistenziali nel settore della diagnostica molecolare onco-ematologica (prevenzione diagnosi e terapie dei tumori solidi e non) delle malattie genetiche ereditarie (prenatali e postnatali) e quelle acquisite, delle malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare nei cui campi l'AOU rappresenta un Centro di Alta Specializzazione e di riferimento regionale.
Per completezza delle informazioni si precisa che l'Università degli Studi di Napoli, con la recente nota prot. n. 12018 del 7.8.2020, ha comunicato di aver provveduto ad acquisire le quote di partecipazione del CEINGE, detenute dal Comune di Napoli e dalla Città Metropolitana".
Alla luce di quanto finora riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi, ferma restando la necessità, da parte dell'Azienda, di monitorare ed asseverare costantemente le eventuali perdite degli organismi partecipati, considerata l'incidenza che le stesse potrebbero avere sugli equilibri economico-patrimoniali dell'Azienda.
Per il completamento del monitoraggio, si chiede di trasmettere l'ultimo piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute.

Immobilizzazioni materiali

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020, constatato che, nell'attivo dello Stato patrimoniale (Bilancio d'esercizio 2018) dell'Azienda alla voce Immobilizzazioni materiali per un valore complessivo di euro 11.463.864, la voce più consistente era costituita dalla voce - 4) Attrezzature sanitarie e scientifiche - di importo pari a euro 10.386.316 e considerato che nella nota integrativa non esisteva un dettaglio esaustivo della suddetta voce, si chiedeva di: - produrre l'inventario dei cespiti in oggetto; - descrivere e relazionare sul ciclo passivo relativo all'acquisto dei suddetti beni; - descrivere se il sistema di contabilità analitica, in vigore presso l'Azienda, prevedesse meccanismi di rilevazione e segnalazione dei beni in disuso o che necessitano di manutenzione oppure di eventuale sostituzione; - riportare in un elenco i suddetti cicli passivi di acquisizione del cespite e di controllo gestionale dello stesso.

L'Azienda, con la nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. n. 6106 in pari data, specificava quanto segue:

"Si relaziona per quanto evidenziato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali" iscritte al 31.12.2018 per le sole "Attrezzature sanitarie" al valore di euro 10.386.316,00.

Dettaglio di tale risultanza si rileva dall'allegato (All. 18 v. pag. 901). Di contro, si precisa che il valore delle immobilizzazioni "attrezzature sanitarie e scientifiche" acquisite nel corso dell'esercizio 2018 è stato pari a euro 3.453.603,85 come da allegato analitico – Registro Cespiti richiesto e qui unito (All. 19) in cui sono analiticamente riportati i cespiti.

Per quanto concerne la richiesta di relazionare sul ciclo passivo relativo all'acquisto di attrezzature sanitarie e scientifiche si precisa che con ampia ed esaustiva relazione (All. 20 e all. A/G) a cura del Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica viene illustrato l'intero ciclo dall'acquisizione alla dismissione dei cespiti attualmente operativo.

Per quanto concerne gli aspetti contabili relativi alla corretta quantizzazione e contabilizzazione degli ammortamenti si precisa che gli stessi sono calcolati in automatico dalla procedura di contabilità economico-patrimoniale integrata con il magazzino sulla base della natura dei cespiti e nel rispetto delle aliquote di ammortamento e con le procedure previste dal decreto Lgs.vo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.e ii.

Ad ulteriore precisazione si fa presente che con la citata deliberazione D.G. 710 del 1.8.2019 del 2 agosto 2019, sono state approvate in relazione alla problematica in esame le procedure relative alle attività che investono l'acquisizione, la gestione e la dismissione delle immobilizzazioni – procedure IM1, IM2 e IM3 (allegati 21-23.)

Si allega dettaglio dei cespiti dismessi nell'anno 2018 (all. 24) così come rinveniente dalla procedura di contabilità, e da cui si rileva che il valore dei cespiti alla data della dismissione è pari a zero in quanto interamente ammortizzati".

Successivamente, con la nota n. 6025 del 22.04.2021, riguardo alle immobilizzazioni materiali, si richiedeva quanto segue:

- si invitava l'Azienda a trasmettere copia del libro cespiti, aggiornato alla data del 31.12.2019 e menzionato a pag. 20 della Nota integrativa al bilancio di esercizio 2019.
- con specifico riferimento alle attrezzature sanitarie e scientifiche (TAC, ecografo, ecc.), si chiedeva di: - trasmettere un elenco di quelle assegnate ed in uso, con evidenza di

quelle eventualmente non assegnate e non utilizzate; - specificare l'esistenza o meno di un sistema di rilevazione dell'effettivo utilizzo (contatore), nonché un sistema di assegnazione delle stesse.

- con specifico riferimento ai "fabbricati non strumentali (disponibili)" inseriti nello Stato Patrimoniale, per un costo storico pari ad euro 81.584,00 e per un valore netto contabile pari ad euro 48.951,00 nel bilancio di esercizio 2018 e ad euro 40.792,20 in quello del bilancio di esercizio 2019, specificare la natura degli stessi e chiarire se fossero stati o meno messi a reddito. Si chiedeva di illustrare, altresì – con opportuna evidenza documentale e contabile – il procedimento seguito per garantire, anno per anno, la "sterilizzazione" dei costi di ammortamento delle suddette immobilizzazioni (cfr. pag. 6 Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2019).

L'Azienda, in riscontro ai rilievi mossi, con la nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha trasmesso copia del libro dei cespiti aggiornato al 31.12.2019 ed un allegato esplicativo degli ammortamenti e delle sterilizzazioni effettuate, nonché il censimento delle apparecchiature rientranti nel parco biomedicale dell'AOU, la scheda dell'immobilizzazione "fabbricati non strumentali (disponibili)" e le scritture contabili relative all'ammortamento ed alla sterilizzazione di tale cespite. Nella citata nota l'Azienda ha, altresì, specificato quanto segue:

"ATTREZZATURE SANITARIE E SCIENTIFICHE

In allegato (ALLEGATO N. 19.1) il censimento delle apparecchiature rientranti nel parco biomedicale dell'A.O.U., per le quali alcuna segnalazione è giunta, né da parte dei Direttori dei DD.AA.II. né da parte della Direzione Sanitaria Aziendale, circa un loro eventuale non utilizzo.

Si precisa, altresì, che l'assegnazione delle apparecchiature biomediche di nuova acquisizione viene stabilita in collaborazione con la Direzione Strategica Aziendale, secondo i criteri di efficacia, efficienza e appropriatezza d'uso. Si precisa che le apparecchiature biomediche di ultima generazione sono dotate di dispositivi accessori attraverso l'analisi dei quali è possibile evincere le ore di utilizzo delle stesse.

FABBRICATI NON STRUMENTALI (DISPONIBILI)

Si allega, altresì, la scheda dell'immobilizzazione "fabbricati non strumentali (disponibili)" (ALLEGATO N. 20) con l'indicazione del costo storico e del valore netto contabile; si riportano in

un apposito allegato le scritture contabili relative all'ammortamento e alla sterilizzazione dello stesso (ALLEGATO N. 18.1).

Tale fabbricato non è stato messo a reddito, ma è attualmente utilizzato per usi interni all'azienda."

Al fine di poter superare tutti i rilievi mossi, con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di fornire maggiori dettagli riguardo alla natura delle voci: - "**altri beni materiali**" riportata nel libro cespiti (allegato 18) per valore contabile residuo al 31.12.2019 pari ad euro 5.882,65; - "**costruzioni leggere disponibili**" riportata nel libro cespiti (allegato 18) per valore contabile residuo al 31.12.2019 pari ad euro 122.376,60; - "**prefabbricati leggeri**" riportata nell'allegato 20 per valore contabile residuo al 31.12.2019 pari ad euro 40.792,20, a cui l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Rimanenze di magazzino

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020, si rilevava che dall'attivo dello Stato Patrimoniale (Bilancio d'esercizio 2018) alla voce "**Rimanenze**" risultava un valore complessivo di euro 16.840.742,00 di cui euro 16.745.179,00 afferenti ai **beni sanitari**. Inoltre, dalla nota integrativa risultava che la voce maggiormente movimentata per consistenza dei valori era rappresentata dai prodotti farmaceutici. In particolare, da un valore iniziale del magazzino – **Prodotti farmaceutici ed emoderivati** – di euro 8.706.986,00 si rilevavano, durante l'esercizio 2018, un incremento di euro 64.824.528,00 e un decremento di euro 63.789.409,00.

In considerazione di quanto appena rappresentato, si chiedeva all'Azienda di: - descrivere e relazionare sul ciclo passivo relativo all'acquisto dei suddetti beni farmaceutici; - relazionare sull'attivazione eventuale di un processo di integrazione tra contabilità generale e contabilità di magazzino, con il supporto di adeguati software, che consentisse in qualunque istante di rilevare la consistenza reale dello stesso; - relazionare sul processo di programmazione e reportistica previso dal regolamento di contabilità analitica, con opportuna distinzione tra prodotti farmaceutici ad uso interno e quello ad uso esterno. In particolare, relazionare sui beni farmaceutici ad uso interno e sulla loro tracciabilità dal momento del prelevamento in magazzino e l'effettivo utilizzo; - relazionare sulle procedure

di smaltimento dei farmaci in scadenza e in particolare, sull'efficienza ed efficacia del sistema di reportistica degli stessi e del loro smaltimento: descrivere in modo dettagliato sia il sistema di rilevazione gestionale dei farmaci in scadenza e sia la rilevazione contabile dello smaltimento.

L'Azienda, con la nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. n. 6106 del 14.09.2020, relazionava al riguardo quanto segue. *"Con riferimento alla richiesta di relazionare in merito alla problematica in esame, si comunica che il Responsabile del Servizio di Farmacia Centralizzata ha predisposto apposta relazione illustrativa (All.25) dell'intero processo di acquisizione e gestione dei prodotti farmaceutici/beni sanitari. La mappatura dei processi approvati con la citata deliberazione D.G. 710 del 1.8.2019 in allegato, ha investito anche tale analisi con specifici percorsi qui allegati (DC3, RM1 E RM2 – All. 26/28) e precisamente le procedure che investono la gestione dell'intero ciclo del Servizio di Farmacia Centralizzata dalla programmazione, approvvigionamento monitoraggio e inventariazione dei beni sanitari.*

Per quanto concerne il quesito posto al Direttore del GREF dal Direttore dell'UOC Farmacia si precisa che dalla procedura integrata di contabilità e magazzino AREAS si generano in automatico le registrazioni contabili di rilevazione delle ***giacenze*** *che comprendono sia* ***magazzini centrali*** *che gli* ***armadietti di reparto*** *(magazzini periferici).*

Si precisa inoltre per le osservazioni relative alle movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari che il dato contabile, così come esposto in tab. 8 della Nota Integrativa al bilancio 2018, risulta correttamente determinato […].

*Nell'analisi evidenziata della movimentazione dei "****Prodotti farmaceutici****", il delta tra rimanenze iniziali (8.708.986) e rimanenze finali (9.744.105) è di circa 1 milione e costituisce il reale incremento registrato al 31.12. delle rimanenze di prodotti farmaceutici, per i quali nel corso dell'esercizio gli incrementi (acquisti di beni) per euro 64.824.528 sono stati correlati ai decrementi (consumi) per euro 63.789.409."*

Successivamente, con la nota istruttoria n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'azienda, con specifico riferimento alle **rimanenze di farmaci**, di: - specificare se esiste un regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti; - specificare se esiste un sistema che consenta di verificare che il farmaco scaduto (e quindi, smaltito) corrisponda a quanto effettivamente smaltito (vale a dire, se sia stato smaltito o meno il farmaco scaduto insieme alla confezione).

L'Azienda, con la nota prot. n. 10181 del 28.05.2021, acquisita in pari data al prot. 6932, ha specificato, al riguardo, che "***Non esiste, ad oggi, uno specifico regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti****; tuttavia l'art 86 del Regolamento di Contabilità dell'AOU Federico II, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 922 del 28.12.2016, prevede che i reparti, almeno quattro mesi prima della scadenza, riconsegnino i prodotti farmaceutici alla Farmacia Centralizzata per verificare la riallocazione degli stessi presso altri reparti o ad altre strutture ospedaliere. In mancanza della riallocazione i farmaci scaduti vengono eliminati dal ciclo della distribuzione, riportati in un apposito elenco e stoccati in armadio separato in attesa della distruzione effettuata in conformità alla normativa vigente prevista per lo smaltimento dei farmaci. I farmaci scaduti vengono trasferiti ad opera dell'addetto al magazzino e in presenza del farmacista dal sito di stoccaggio dei farmaci scaduti, ad hoc individuato in Farmacia Centralizzata, nei contenitori dei rifiuti speciali, spuntando le varie voci dall'apposito elenco su menzionato per verificarne la corrispondenza; i contenitori vengono consegnati alla Società deputata alla distruzione e l'elenco archiviato in Farmacia insieme alla copia del formulario di identificazione del rifiuto. Tale modalità operativa consente di identificare in modo puntuale i farmaci scaduti consegnati per la distruzione."*

Alla luce di quanto finora riportato, pur prendendo atto della mancanza di un apposito regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti, si ritiene di poter superare i rilievi mossi, pur dovendo sollecitare l'Ente all'adozione di un siffatto regolamento, funzionale a disciplinare con puntualità la menzionata procedura di smaltimento.

Riguardo alla programmazione ed alla gestione delle scorte di magazzino, si è rilevato che, dalla risposta alla domanda 13.4.1, Parte quarta, del questionario relativo al bilancio 2020 (pag. 21), si evincono una serie di criticità rilevate dal Collegio sindacale. Più in particolare, il Collegio dichiara che "*nel corso dell'anno 2021 ha eseguito un'apposita verifica sia sulla gestione dei magazzini decentrati sia sulle procedure adottate. Dalla verifica è emerso, così come verbalizzato, che la modalità di gestione delle giacenze di magazzino non appare conforme alle procedure interne aziendali e pertanto ha raccomandato: - la tempestiva adozione di ogni misura ritenuta idonea a ricondurre la gestione dei magazzini al rispetto delle disposizioni previste dalle procedure interne; - la completa implementazione delle procedure atte a garantire la continua e puntuale annotazione delle movimentazioni con particolare riferimento allo scarico dei consumi di reparti; - la necessità di*

effettuare verifiche periodiche infra annuali delle consistenze fisiche di magazzino di reparto confrontate con le giacenze presenti a sistema."

Con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti sulle misure correttive adottate per superare le suddette criticità; l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Crediti

Con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020, constatato che dalla risposta alla domanda 24 della Sezione I del questionario sul bilancio 2018 si evinceva la mancata circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito sia con la Regione, sia con le altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, sia verso i fornitori, sia con aziende capofila e/o strutture similari, si chiedeva di relazionare su eventuali processi di **circolarizzazione in essere dei crediti/debiti** o di processi relativi ad esercizi precedenti, specificando le eventuali insussistenze attive o passive determinatesi.

In relazione ai **crediti**, il Collegio sindacale (verbale n. 97) rilevava che gli stessi *"(…) sono esposti al valore nominale ed afferiscono nella quasi totalità a* ***crediti verso Enti Pubblici****, per tale motivo non è stato costituito apposito* ***fondo svalutazione*** *(…)"*. In particolare, i **crediti v/privati** ammontano, così come si legge dalla nota integrativa, ad euro 7.622.230,00, con una movimentazione in incremento e decremento di circa 14 milioni e un valore finale di euro 7.181.000,00). Considerato che l'insussistenza di un siffatto credito o una sopravvenuta e necessaria svalutazione possono influenzare il risultato d'esercizio, si chiedeva all'Azienda di chiarire quanto segue:

- rassegnare l'elenco per anzianità dei suddetti crediti 2018 dell'Azienda, con specificazione dei debitori e della capacità di riscossione, evidenziando il trend storico dell'ultimo triennio (constatato che vi era un modesto **fondo svalutazione** a fronte di milioni di crediti verso privati, da integrare);
- rilevando una **svalutazione di euro 400.000,00**, nonostante la contraddizione con quanto rilevato in premessa, su "Altri crediti diversi", relazionare sulle motivazioni di tale

svalutazione, anche attraverso una specifica, come al punto precedente, degli Altri Crediti diversi (ammontanti ad euro 3.261.318,00, come da nota integrativa).

L'Azienda, con la nota di riscontro prot. n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. 6106 del 14.09.2020, relazionava che "*Tale attività non è stata svolta per l'esercizio 2018 ma successivamente, su iniziativa del Collegio Sindacale nel mese di febbraio 2020 con una serie di richieste di circolarizzazione inviate ad alcuni debitori e creditori dell'AOU selezionati dal Collegio nella seduta del 16.1.2020, giusto verbale n. 100. Il Servizio Gestione Economico Finanziario dell'AOU ha sottoposto a Clienti e Fornitori, ai fini di una puntuale verifica dei crediti e debiti al 31.12.2019, una nota con la quale si è richiesto la sussistenza del credito e del debito. Da questa prima verifica a campione sono state rilevate alcune difformità, che saranno contabilizzate con eventuali rilevazioni di insussistenze attive e passive di bilancio nel corso del corrente esercizio.*

Al riguardo, si precisa che l'AOU è stata interessata nel corso dell'anno 2019 dall'implementazione del nuovo Sistema di Contabilità regionale (SIAC) che ha richiesto propedeuticamente, nell'ambito della mappatura dei processi amministrativo-contabili, l'approvazione di una serie di procedure (giusta deliberazione D.G. 710 del 1.8.2019 del 2 agosto 2019), tra le quali è ricompresa la procedura DC.9 Gestione Circolarizzazione Fornitori nell'ambito delle attività di chiusura di bilancio - All. 1 e 2. L'implementazione della procedura in parola è stata pienamente adottata con qualche correttivo operativo a partire dal bilancio di esercizio 2019 al fine di rendere efficace e puntuale la rilevazione degli esiti della circolarizzazione già in sede di stesura degli elaborati relativi alla consistenza patrimoniale di debiti e crediti in essere alla data del 31.12 di ciascun esercizio.

Il passaggio al nuovo sistema unico di contabilità regionale (SIAC) implementato da gennaio 2020, e i principi contabili di revisione, in particolare la procedura di conferme esterne "ISA Italia 505" elaborati dal CNDCEC, in vigore dal bilancio 2020, è stata l'occasione nel corso del corrente esercizio per avviare a regime una circolarizzazione di tutti i clienti e fornitori che darà luogo ad una analitica revisione di tutte le poste migrate.

Con riguardo ai Crediti, l'Azienda riferiva che "*A tale proposito si precisa che la voce più rilevante è rappresentata da Crediti v/ Regione e Crediti v/Aziende Sanitarie Pubbliche rispettivamente per euro 151.142.657,00 e per euro 8.311.166,00.*

Le attività periodiche di riconciliazione dei crediti v/Regione e dei Crediti v/Aziende Sanitarie della Regione, quest'ultime oggetto di compensazione interaziendali in cui la Regione svolge un ruolo di

regia e controllo attraverso monitoraggi trimestrali, costituiscono presupposto oggettivo nella valutazione di tali crediti, certi ed esigibili che supportati da continue verifiche ed allineamenti, fanno ritenere assolutamente improbabile l'assoggettamento degli stessi ad una svalutazione.

I Crediti v/Altri ammontanti a euro 12.072.822 risultano essere per euro 7.181.068 relativi a Crediti v/Clienti privati, per euro 2.348.034,19 a Crediti v/ Università Federico II e per euro 2.543.720,08 ad Altri Crediti diversi (al netto di un fondo svalutazione crediti ammontante a euro 800.367,00).

Nel dettaglio si precisa quanto segue: nei Crediti v/Clienti privati sono ricomprese le voci riportate in tabella che evidenzia anche il trend dell'ultimo triennio.

Come richiesto, si allega analisi dettagliata dei crediti per anzianità e per dettaglio degli stessi giusto all. n. 3 e 4.

Crediti v/Clienti privati	**2018**	**2017**	**2016**
Crediti v/clienti privati	€ 2.546.185,38	€ 2.330.877,01	€ 2.462.117,50
Crediti v/ospedali classificati privati	€ 678.299,10	€ 605.884,33	€ 413.297,82
Crediti per fatture da emettere	€ 3.869.912,83	€ 4.661.751,51	€ 3.316.455,35
Crediti verso utenza per tickets	€ 86.670,30	-	-
Totale	**€ 7.181.067,61**	**€ 7.598.512,85**	**€ 6.191.870,67**

La voce più consistente è rappresentata da crediti v/ clienti privati costituiti per la maggior parte da crediti per fatture relative a prestazioni ALPI per convenzioni di attività medico legali, e prestazioni sanitarie rese v/privati. Tali prestazioni sono state in parte regolarmente riscosse entro la fine dell'esercizio 2018, e le restanti, sottoposte ad uno sfasamento temporale contabilizzate sotto il profilo finanziario con l'emissione del documento fiscale e la relativa reversale di incasso nel successivo esercizio.

Per completezza espositiva si evidenzia che la voce Crediti v/Clienti privati nel Bilancio 2019 ammonta ad euro 2.710.715,88 così distinta:

a) *Crediti v/clienti privati per euro 2.425.094,05*
b) *Crediti v/ospedali classificati privati per euro 288.660,51*
c) *Crediti per fatture da emettere (nc) per euro -3.120,00*
d) *Crediti verso utenza per tickets per euro 81,32*

Si evidenzia come il trend del totale dei Crediti v/clienti privati è in diminuzione al 2019, in quanto in concomitanza dell'implementazione del nuovo sistema SIAC, si è proceduto a fatturare tutte le prestazioni erogate (già incassate) nell'anno di competenza, imputando alla competenza 2019 il

relativo ricavo. Per quanto concerne i crediti v/ospedali classificati privati si precisa che sono stati attivati piani di rientro con la Clinica Villa dei Fiori di Acerra e l'Ospedale Internazionale di Napoli che consentiranno di azzerare le relative posizioni creditorie nel corso dell'esercizio 2020.

Come richiesto al successivo punto, si procede all'analisi dell'ultimo triennio della voce "Altri crediti diversi".

Altri crediti diversi	2018	2017	2016
Altri crediti diversi	3.261.318,00	1.697.685,45	1.475.777,32

Si precisa che per crediti diversi si è inteso imputare i ***crediti verso compagnie assicurative, verso alcuni professionisti, nei confronti di altre Aziende sanitarie,*** *ma non classificabili nell'apposita voce di bilancio, e* ***crediti vantati v/s Dipartimenti universitari per indagini diagnostiche relative a sperimentazione.*** *Al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio ai sensi dell'art 2423 cc, è stato necessario adottare per queste partite di bilancio un criterio prudenziale, che tenesse conto di una presunta perdita di esigibilità superiore a quella stimata per gli altri crediti, valutata in euro 400.000,00 che ha assestato il Fondo svalutazione crediti, su un valore di euro 800.327,00.*

Per completezza di esposizione, si precisa che nell'esercizio 2019, la voce in analisi assume il valore di euro 2.203.899,61, tendenzialmente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Anche per questa voce dei crediti come richiesto si rinvia al citato all. 3 per l'analisi dettagliata".

Successivamente, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, considerato che nelle relazioni/questionario al bilancio di esercizio del 2018 e del 2019 si evidenziava la mancata circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito con la Regione e le altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e con l'eventuale centrale di acquisto, azienda capofila e/o strutture similari, si chiedevano chiarimenti al riguardo, nonché di relazionare su eventuali processi di circolarizzazione dei crediti/debiti messi in atto dall'ente, specificando le eventuali insussistenze attive e passive venutesi a formare.

Con riferimento ai "**crediti v/s Regione**", specificatamente, si chiedeva di trasmettere copia della DGRC n. 394 del 28.07.2020, allegato n. 2.1, di cui si faceva menzione a pag. 32 della Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2019.

Relativamente alla voce "**crediti v/s altri**", inserita nel bilancio 2018 per un ammontare complessivo pari ad euro 12.072.822 (di cui euro 7.181.068 corrispondenti a "**crediti v/s**

clienti privati", euro 2.348.034,19 corrispondenti a "**crediti v/s Università Federico II**" ed euro 2.543.720,08 (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 800.367,00) corrispondenti ad "**altri crediti diversi**" (cfr. pag. 3 della citata nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020), si chiedeva all'Azienda di:

- specificare le ragioni della mancata riscossione di tali crediti, soprattutto con riferimento alla voce "crediti v/s clienti privati" ed alla voce "altri crediti diversi", nonché specificare se l'Azienda avesse attivato, ove ricorrenti, le procedure interruttive della prescrizione, atteso che dall'allegato 3 alla citata nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020 risultavano, per le suddette voci, crediti risalenti fino all'anno 1999;
- specificare la natura della voce "crediti per fatture da emettere", pari complessivamente ad euro 3.869.912,83 nell'esercizio 2018, inserita nel prospetto dell'anzianità dei crediti a pag. 3 della citata nota di riscontro n. 13168;
- specificare le ragioni della discrasia rilevata tra quanto dichiarato dall'ente con la suddetta nota (n. 13168) e quanto riportato nell'allegato 3 alla stessa, relativamente alla voce "crediti v/s clienti privati". In particolare, si evidenziava che: - dal prospetto relativo all'anzianità dei residui, inserito a pag. 3 della nota n. 13168 emergeva, per l'esercizio 2018, un importo complessivo di euro 7.181.067,61 per "crediti v/s clienti privati" (di cui euro 2.546.185,38 per "crediti v/s clienti privati", euro 678.299,10 per "crediti v/s ospedali classificati privati", euro 3.869.912,83 per "crediti per fatture da emettere" ed euro 86.670,30 per "crediti verso utenza per tickets"); - dai prospetti inseriti nell'allegato 3 alla citata nota n. 13168 emergeva, invece, per l'esercizio 2018 un importo complessivo di euro 6.982.298,38 per "crediti v/s clienti privati" (di cui euro 2.546.185,38 per "crediti v/s clienti privati", euro 678.299,10 per "crediti v/s ospedali classificati privati", euro 3.757.813,90 per "altri crediti diversi");
- specificare le ragioni delle discrasie rilevate tra quanto dichiarato dall'ente nella nota in parola alla pag. 3 ed alla pag. 4 e quanto riportato nell'allegato 3 alla stessa, relativamente alla voce "altri crediti diversi". Più in particolare, si evidenziava che l'importo della stessa veniva indicato, per l'esercizio 2018: - alla predetta pag. 3 come pari ad euro 2.543.720,08 (al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad euro 800.367,00); - alla pag. 4 come pari ad euro 3.261.318; - dai prospetti inseriti nell'allegato 3 come pari ad euro 3.757.813,90;

- specificare l'importo effettivo del Fondo svalutazione crediti relativo agli "altri crediti diversi", atteso che nel C.E. alla voce di costo B.12.B "Svalutazione dei crediti" non compariva alcun importo per l'esercizio 2019 e compariva un importo pari ad euro 400.000,00 per l'esercizio 2018. Sicché, per il 2018 ed il 2019, il valore del suddetto fondo risultava assestato ad euro 400.000,00 (e non, invece, ad euro 800.327,00 così come dichiarato dall'ente a pag. 3 e 4 della citata nota n. 13168 e come risultava dalla nota integrativa al bilancio 2018 [cfr. pag. 19] e nemmeno ad euro 800.357,21 come risultava dalla nota integrativa al bilancio 2019, a pag. 30);

- specificare, per ciascun importo dei crediti inseriti nello Stato Patrimoniale, sia nel 2018 che nel 2019, l'importo lordo e quello al netto del fondo svalutazione crediti, fornendone evidenza contabile e documentale;

- trasmettere un prospetto relativo all'anzianità dei residui, al 31.12.2019, di tutti i crediti dell'Azienda, con particolare riguardo ai "crediti v/s Regioni", dei "crediti v/s clienti privati" e degli "altri crediti diversi", specificandone i debitori e la capacità di riscossione dell'Azienda.

Con nota prot. 10181 del 28.05.2021, acquisita in pari data al prot. 6932, l'Azienda ha fornito i riscontri richiesti.

"A seguito delle osservazioni mosse in relazione ai rapporti di debiti e crediti d'esercizio al 31.12.2018, il Collegio sindacale, giusto verbale n. 100 del 16.1.2020 (ALLEGATO N. 2) disponeva le verifiche dei debiti e crediti risultanti al 31.12.2019 con una dedicata attività di circolarizzazione. Infatti, il Servizio Economico Finanziario, in concomitanza con l'avvio in esercizio della nuova procedura di contabilità regionale – SIAC, ha effettuato una verifica di tutti i crediti e i debiti oggetto di migrazione; al fine di accertarne il permanere dei requisiti di riscossione e/o pagamento. I primi risultati di tale attività sono stati già contabilizzati nel corso dell'esercizio 2019, in occasione della redazione delle scritture di rettifica del Bilancio di esercizio. La prosecuzione di tale attività è stata realizzata nel corso del 2020, nel cui bilancio d'esercizio saranno rilevate le insussistenze attive e passive accertate nel corso delle attività di verifica. Si allega prospetto riepilogativo delle attività poste in essere (ALLEGATI N. 3 – N. 4).

CREDITI V/S REGIONE

Come richiesto, si allega copia della DGRC 11.394 del 28/7/2020 (ALLEGATI N. 5 - N. 5.1 - N.

5.2), precisando che nell'allegato n. 2.1 pag. 4 (ALLEGATO N. 5.2) della stessa è stato rilevato l'azzeramento della perdita pregressa. Per completezza di esposizione, poi, si segnala che nell'allegato 2.1 del DCA N.57 del 4.07.2019, con riferimento al bilancio consuntivo al 31.12.2018 (SPABA500), viene indicato nei crediti v/s Regione per contributi ripiano perdite, l'importo di euro 2.041.908. Nella delibera citata n. 394/2020 si ricostruisce l'azzeramento della perdita nel modo seguente:

ALLEGATO N.2.1 DELLA DGRC N.394/2020

CONTRIBUTO RIPIANO PERDITE	2019
RIPORTO	2.041.908,00
DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2018	- 382.806,00
IMPORTI VERSATI NEL 2019 DELLA CUP SORESA PREGRESSO	- 830.565,37
COMPENSAZIONE DEGLI IMPORTI EROGATI CON DD N.357/2019	- 828.536,63
COPERTURA INTEGR PERDITA	**0**

Si allega estrazione delle partite aperte al 31.12.2019 (ALLEGATO N. 6)

CREDITI V/S ALTRI di cui:

CREDITI V/S CLIENTI PRIVATI E ALTRI CREDITI DIVERSI

Per quanto concerne tali crediti e in particolare v/s clienti privati e clienti diversi risultanti al 31.12.2018, rispettivamente per euro 2.546.185,38, sono stati incassati per circa il 20% nell'esercizio 2019 mentre i crediti diversi pari a euro 3.757.813,90 risultano incassati per circa il 50% nell'esercizio 2019. Il valore dei crediti esposti in bilancio 2019 e riportati nella successiva tabella, sono al netto degli incassi degli anni pregressi e incrementati del valore residuale dell'anno di competenza. Si allegano estratti conto delle partite aperte nella procedura contabile al 31.12.2019 (ALLEGATI N. 7 – N. 8), per le quali sono in corso procedure di circolarizzazione e di verifica, avendo l'Azienda implementato dal 1999 ad oggi ben 4 procedure di contabilità con il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale a partire dal 2006.

CREDITI	2018	2019	variazione
Crediti v/clienti privati	€ 2.546.185,38	2.428.132,73	
Crediti v/ospedali classificati privati	€ 678.299,10	288.660,51	
Crediti per fatture da emettere	€ 3.869.912,83	3.120,00	
Crediti verso utenza per tickets	€ 86.670,30	81,32	
Totale	**€ 7.181.067,61**	**2.719.994,56**	**- 62%**

CREDITI DIVERSI	2018		2019
VALORE ALTRI CREDITI DIVERSI AL 31.12.2018	3.757.813,90	ALLEGATO 3 ALLA NOTA PROT 13168 DEL 14.09.2020	2.203.899,61
NOTE CREDITO da emettere	-496.495,73		0
	3.261.318,17	**PAG 4 DELLA CITATA NOTA**	**2.203.899,61**
VALORE CREDITI DIVERSI AL 31.12.2018	3.757.813,90	ALLEGATO 3 ALLA NOTA PROT 13168 DEL 14.09.2020	2.203.899,61
CREDITI VS ECONOMO	28.654,00		0
CREDITI VS DIPENDENTI	54.105,12		6.258,87
Crediti v/s tesoriere	0		5,12
FONDO SVALUT CREDITI	-800.357,21		-800.357,21
NOTE CREDITO da emettere	-496.495,73		0
	2.543.720,08	**RIPORTATO PUNTO 2 CITATA NOTA**	**1.409.806,39**

CREDITI V/ALTRI	2018	2019	VARIAZIONE
CREDITI V/S DIPENDENTI	54.105,12	6.258,87	
Credito vs altri soggetti pubblici	2.348.034,19	4.800.800,31	AL 31.12.2019 RISULTANO NON INCASSATE LE QUOTE PER ANNI 2018-2019 DELL'UNIVERSITA'. SI ALLEGA ATTESTAZIONE DI ASSEVERAZIONE DELL'UNIVERSITA' DEL 2021. SONO STATE RISCOSSE PARZIALMENTE QUOTE DELL'ANNO 2018 (ALLEGATO N.9)
Crediti v/ospedali classificati privati	€ 678.299,10	288.660,51	
Crediti verso utenza per tickets	€ 86.670,30	81,32	
Crediti v/s privati	2.546.185,38	2.428.132,73	

CREDITI VS ECONOMO	28.654,00	0	
Crediti v/s tesoriere	0	5,12	
ALTRI CREDITI DIVERSI	3.757.813,90	2.203.899,61	(ALLEGATO N. 4)
NOTE CREDITO	-496.495,73	0	
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	3.869.912,83	3.120,00	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-800.357,21	-800.357,21	
CREDITI V/S ALTRI SOGGETTI PUBBLICI DI RICERCA		15.134,12	
Totale	**12.072.821,88**	**8.945.735,38**	**-3.127.086,5**

CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE

L'importo di euro 3.869.912,83 risultante al 31.12.2018 per crediti per fatture da emettere sono relative per la quasi totalità a n. 2 fatture elettroniche emesse nei primi mesi del 2019 a favore dell'AOU Vanvitelli per complessivi 3.828.232,47 a seguito di appositi rapporti convenzionali per l'erogazione sia di prestazioni sanitarie nell'anno 2018 e sia per i costi di gestione per le strutture sanitarie dell'AOU Vanvitelli ospitate nel complesso ospedaliero dell'AOU Federico II, nonché all'addebito per la partecipazione al pagamento delle quote di costi comuni (energia elettrica...erogati nel corso del 2018).

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il Fondo al 31.12.2017 ammontava ad euro 400.357,21. Nel corso dell'esercizio 2018 nel conto economico è stato rilevato l'aumento di valore di detto fondo pari ad euro 400.000,00 assestandosi ad euro 800.357,21 (come riportato nel precedente riscontro e nella tabella precedente) e non come per mero errore materiale è stato riportato l'importo di euro 800.327,00 a pag. 3 e 4 della citata nota n. 13168 del 14/09/2020.

La voce Crediti vs altri pari ad euro 8.939.495,38 (ABA660) è riportata al netto del fondo di svalutazione, come indicato nella tabella precedente.

Nessun incremento è stato operato nel corso dell'esercizio 2019".

Alla luce di quanto riportato sopra, con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti sulla circolarizzazione dei

principali rapporti di credito e debito ed ulteriori specificazioni riferite ai dati al 31.12.2019 e al 31.12.2020, cui l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Disponibilità liquide al 31/12

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 4837 del 14.07.2020, constatato che dallo Stato patrimoniale risultava una disponibilità liquida a fine esercizio 2018 pari ad euro 63.696.866,00 e dai dati SIOPE risultava che parte di suddetta somma fosse pignorata per un importo pari ad euro 3.463.369,93, si chiedeva all'Azienda di:

- chiarire se il suddetto pignoramento era relativo ad un solo creditore o a più creditori;
- specificare la natura giuridico/contabile del suddetto pignoramento;
- descrivere la rilevazione contabile in partita doppia e nel bilancio d'esercizio;
- precisare se i pignoramenti erano relativi a fatture per prestazioni e acquisti molto remoti nel tempo, tanto da poter essere state già regolarmente pagate e, nel qual caso, si chiedeva di relazionare sulle conseguenze di tale evenienza sui saldi di bilancio.

L'Azienda, con la nota di riscontro n. 13168 del 14.09.2020, acquisita al prot. n. 6106 del 14.09.2020, relazionava al riguardo quanto segue:

"In relazione alle osservazioni sull'ammontare dei pignoramenti in essere per l'importo al 31.12.2018 di euro 3.463.369,93 (fonte SIOPE) si precisa che trattasi di "somme accantonate nelle more delle ordinanze di assegnazione" L'analisi degli stessi si evince dall'allegato predisposto dall'istituto Cassiere (all.16) con le annotazioni della natura giuridico contabile di imputazione. Si allega una relazione del consulente Avv. Sasso del Verme a cui era stato affidato l'incarico di cancellazione dei pignoramenti iscritti presso il Cassiere e la mail di riscontro dell'istituto Cassiere alla richiesta di riconciliazione dei dati SIOPE con quelli risultanti in tesoreria (all. 17 e 17bis)

Per quanto concerne la richiesta di descrizione della relativa rilevazione contabile dei blocchi in bilancio si precisa che, non trattandosi di addebiti effettivi, non si dà luogo ad alcuna registrazione in partita doppia. Allo stato tutti i potenziali ***costi relativi al contenzioso in itinere*** *sono stati analiticamente valutati in sede di costituzione di accantonamenti dedicati, e costantemente monitorati mediante la procedura regionale "* ***Legalapp****", e regolarmente* ***iscritti in bilancio sulla base dei criteri di soccombenza****.*

Si precisa inoltre che non vi è alcuna possibilità che allo stato risultino contabilizzati pignoramenti per fatture e prestazioni già regolarmente pagate".

Alla luce di quanto finora riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi.

PASSIVITA'

Fondo per rischi ed oneri

Gestione del contenzioso

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'Azienda, con specifico riferimento alla "gestione del contenzioso", sia per il 2018 che per il 2019, di: - fornire la specifica, precisandone la natura e l'importo in riferimento ad ogni singola voce che compone il contenzioso; - specificare se esistono procedure di interfaccia sistematica tra l'Ufficio legale ed il GREF dell'AOU, dirette a verificare l'eventuale ragionevolezza della richiesta risarcitoria e/o l'esistenza eventuale di un pagamento già effettuato dall'ente (al fine di evitare un eventuale "doppio pagamento").

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha precisato, al riguardo, che "*A fronte della richiesta di specificare natura e importo per ogni singola voce che compone il contenzioso sia per il 2018 che per il 2019 si allegano i prospetti riepilogativi analitici (ALLEGATO N. 13 E ALLEGATO N. 14) estratti dalla procedura regionale di monitoraggio del contenzioso "Legal App".*

Si precisa, che all'atto del caricamento di ogni singola pratica legale nella citata piattaforma, l'Ufficio Legale effettua una valutazione sull'eventuale ragionevolezza della richiesta risarcitoria e/o di soccombenza nell'azione intentata verso l'AOU.

Le procedure informatiche in dotazione garantiscono un'interfaccia continua con l'Ufficio Legale, al fine di evitare possibili doppi pagamenti.

PROCEDURE DI INTERFACCIA AFFARI LEGALI E GREF

All'atto del caricamento di ogni singola pratica legale nella citata piattaforma, la IO Affari Legali effettua una valutazione sull'eventuale ragionevolezza della richiesta risarcitoria e/o di soccombenza nell'azione intentata verso l'AOU.

In occasione della notifica di atti giudiziari per il mancato pagamento delle fatture, la IO Affari Legali provvede sempre a richiedere una relazione al GREF e in caso di pagamento l'Azienda decide di costituirsi in giudizio per eccepire il pagamento o, laddove possibile, chiede alla controparte di

rinunciare ai giudizi. Detto iter è stato regolamentato con delibera n. 290 del 16.6.2014, modificato con delibera n. 897 del 21.12.2017. Il processo deliberato prevede che una volta ricevuto l'atto giudiziario, esso viene trasmesso alla Struttura interessata, al fine di acquisire chiarimenti. Quanto ai giudizi relativi alle richieste di risarcimento, il GREF non procede autonomamente al pagamento di quanto richiesto, ma soltanto a seguito di apposita deliberazione".

Alla luce di quanto finora riportato, **si ritiene di non poter superare alcuni dei rilievi mossi** poiché non è stato inviato il prospetto analitico delle voci del contenzioso relative all'esercizio 2018 (i citati allegati 13 e 14 fanno rispettivamente riferimento agli esercizi 2019 e 2020).

Con successiva nota prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di trasmettere il suddetto prospetto mancante (esercizio 2018), nonché l'elenco relativo al contenzioso al 31.12.2021. Con particolare riferimento all'esercizio 2020, si è precisato che, dalla risposta alla domanda 24.1, Domande preliminari del questionario 2020 (pag. 9), si desume l'esistenza di significativi contenziosi sui seguenti crediti e debiti aziendali:

- Banca Farmafactoring per oltre 1 Mln di euro, per una serie di decreti ingiuntivi ancora in corso nel 2021;
- dal lato crediti, l'Azienda stava valutando l'avvio di un recupero forzoso dei proventi derivanti dalla gestione dei punti di ristoro (Punto ristoro società Bamar, per un credito di euro 231.840,00).

Si è quindi chiesto di inviare un focus sui risarcimenti danni già pagati o per i quali vi è una condanna definitiva al pagamento, a vario titolo, tra i quali, più in particolare, pagamenti per condanne dovute a contratti a tempo determinato reiterati nel tempo; di relazionare in merito a tutte le transazioni definite o in corso di definizione, dal 2018 alla data odierna, nell'ambito del contenzioso relativo a domande di risarcimento per colpa medica (Legge Balduzzi e successiva Legge Gelli - Bianco), precisando se l'Ente avesse o meno fruito della copertura assicurativa e, in caso negativo, di fornire le relative motivazioni. L'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Quote inutilizzate contributi

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'Azienda, con riferimento alla voce dello stato patrimoniale B.IV "**Quote inutilizzate contributi**", il cui importo era pari ad euro 19.357.513,88 al 31.12.2019, di fornire, in maniera dettagliata, le ragioni per cui restavano inutilizzati tali fondi, con particolare riguardo a quelli relativi ad annualità remote (risalenti addirittura al 2011, cfr. pag. 53 e ss. Nota Integrativa al bilancio di esercizio 2019).

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021 (acquisita al protocollo della Sezione in pari data, al n. 6932) ha precisato, al riguardo, quanto segue:

"La voce "Quote inutilizzate contributi" risulta essere inserita in bilancio ai sensi del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Tale voce attualmente è attenzionata nel bilancio gestionale 2020 ed è stata avviata un'attività di monitoraggio e di chiusura delle attività progettuali ancora in essere da parte della direzione strategica dell'Azienda".

Alla luce di quanto finora riportato, **i rilievi in parola non possono ritenersi superati**, poiché l'Azienda non ha fornito i chiarimenti richiesti riguardo alle ragioni per cui risultavano inutilizzati i fondi relativi alle" **Quote inutilizzate contributi"**.

Con successiva nota istruttoria prot. n. 3261 del 20.06.2022, si è chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti sulla composizione del fondo alla data odierna e sulle citate attività di monitoraggio e chiusura delle attività progettuali ancora in essere, avviate nel 2020, a cui l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Mancato rispetto dei termini di pagamento relativi alle transazioni commerciali

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'Azienda di fornire aggiornamenti riguardo alle misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati oltre il termine previsto dal d.lgs. n. 231/2002 (60 giorni), atteso che, dalla risposta alla domanda 20.2, Parte seconda (pag. 21), del questionario sul bilancio di esercizio 2019, si evinceva che l'ente non aveva allegato al bilancio di esercizio il prospetto attestante i pagamenti e, dalla risposta alla domanda 20.2.1, si evinceva il superamento dei suddetti termini; nelle note si specificava, con riguardo alle

misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, che *"…l'ente nel corso del 2019 ha adottato il nuovo sistema di contabilità regionale, denominato "SIAC". L'attività di migrazione dei dati tra la vecchia e la nuova procedura informatica, ha determinato l'allungamento dei termini di pagamento, slittati all'esercizio 2020"*.

L'Azienda, inoltre, non aveva dato alcuna risposta alla domanda 20.2.2, attraverso la quale si chiedeva se il Collegio sindacale, nel caso di pagamenti oltre i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, avesse verificato le attestazioni allegate al bilancio di esercizio (art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014) e dunque, invitava a motivare tale mancata risposta ed a fornire, ove effettuate, le risultanze della citata verifica delle attestazioni.

Il Collegio Sindacale, con nota acquisita al prot. n. 6739 in data 24.05.2021, ha precisato, al riguardo, che *"Per quanto concerne le attestazioni da allegare al bilancio di esercizio relative ai casi di pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal D.lgs. 231/2002, come riportato nelle annotazioni al questionario 2019 l'AOU ha prodotto il prescritto prospetto solo successivamente all'adozione del bilancio di esercizio"*.

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha precisato, al riguardo, che *"…il prospetto ai sensi dell'art 41 del DL 66/2014 convertito in legge 89/2014 redatto ai fini delle indicazioni del punto 20.02.3 del questionario della Corte dei Conti non è stato allegato per mero errore materiale, ma comunque reso disponibile al collegio per la compilazione del punto suddetto. L'indice di tempestività dei pagamenti è stato pari a -20,4 giorni per l'anno 2019. …"* ed ha trasmesso, in allegato alla nota di riscontro, il citato prospetto e il prospetto del relativo calcolo.

Alla luce di quanto finora riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi a tale specifico riguardo, considerato anche quanto emerge dal questionario relativo al bilancio di esercizio 2020, da cui risulta un indice di tempestività dei pagamenti al 31.12.2020 pari a 12 giorni (cfr. prospetto 21 Sezione seconda del questionario 2020, pag. 25).

Debiti

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si chiedeva all'Azienda di:

- specificare la natura della voce dello Stato Patrimoniale "**Debiti v/s istituto Tesoriere** ", per la quale si evinceva, sia nel 2018 che nel 2019, un importo pari ad euro 155,15;
- motivare l'aumento esponenziale, dall'esercizio 2018 all'esercizio 2019, dei "**debiti verso fornitori**", che sono passati da un totale di euro 6.303.742,00 (2018) ad un totale di euro 22.026.571,00 (2019), così come si evinceva dal prospetto 20.2.4, Parte seconda (pag. 21), del questionario sul bilancio di esercizio 2019;
- fornire aggiornamenti riguardo alle misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti del totale dei debiti verso fornitori al 31.12.2019, pari ad euro 40.955.859,00, riguardo ai quali, per i debiti scaduti da oltre un anno, dalla risposta alla domanda 20.2.5 del questionario sul bilancio di esercizio 2019, si evinceva che "*Per la debitoria pregressa al 2017 trattasi di fatture in contestazione per carenze documentali e/o proroghe per contratti non perfezionati. L'azione amministrativa a partire dalla fine del 2019 ed in prosieguo nel 2020 ha avviato numerose transazioni con le ditte interessate al fine di ridurre la debitoria pregressa*", chiarendo, altresì, se le predette "carenze documentali" fossero conseguenti ad omissioni dei fornitori, debitamente contestate, oppure trovassero ragione in cause differenti, sulle quali redigere apposta eventuale relazione;
- data la risposta alla domanda 22 Parte seconda (pag. 21) del questionario sul bilancio di esercizio 2019, da cui si evinceva che, al 31.12.2019, era stato iscritto nello Stato patrimoniale un fondo per interessi moratori e per oneri di ritardato pagamento pari ad euro 500.000,00 e che "*L'accantonamento riguarda la mancata liquidazione di fatture relative agli anni 2016-2017-2018 afferenti a contratti di manutenzione di apparecchiature sanitarie con carenze documentali per la puntuale determinazione delle prestazioni rese, tutt'ora in via di definizione. Si rinvia a quanto indicato al punto 20.2.1*", specificare se le predette "carenze documentali" siano conseguite ad omissioni dei fornitori, debitamente contestate, oppure trovino ragione in cause differenti, sulle quali redigere apposta eventuale relazione.

L'Azienda, con nota n. 10181 del 28.05.2021, acquisita al prot. n. 6932 in pari data, ha precisato, al riguardo, quanto segue:

"DEBITI V/S ISTITUTO TESORIERE

L'importo di euro 155,15 è un mero errore materiale per il quale nel corso del 2020 si è provveduto a rilevare l'insussistenza del debito.

DEBITI V/S FORNITORI

Il totale complessivo dei debiti v/s fornitori risulta essere rispettivamente al 31.12.2018 pari ad Euro 43.447.789,00 ed al 31.12.2019 pari ad euro 40.955.859,00. Si può, quindi, rilevare che i debiti residui del solo esercizio del 2018 sono pari a euro 32.306.822 contro euro 22.026.571 del 2019, risultando così ridotti di circa il 32%.

FONDO INTERESSI MORATORI E ONERI RITARDATO PAGAMENTO

Si riporta quanto relazionato dal Direttore della UOC Gestione Risorse Economico Finanziarie con nota prot. n. 9462 del 21/05/2021 (ALLEGATO N. 1)

Visti i ritardi nei pagamenti imputabili alla migrazione dei dati tra i due sistemi informatici (da AREAS a SIAC), con conseguenti blocchi dei pagamenti, per i mesi di novembre e dicembre 2019, e tenuto conto di tutti i debiti antecedenti al 2019 per circa 18 milioni di euro, è stato stimato un accantonamento prudenziale per 500.000,00 euro.

DEBITI V/S SORESA

La SORESA (centrale unica di acquisti e pagamenti della Regione Campania) comunica alla Regione Campania i pagamenti degli acquisti centralizzati al netto dell'Iva, in quanto l'IVA SPLIT viene versata direttamente dall'Azienda mensilmente, nel rispetto delle scadenze fiscali. Con decreto mensile (si allega come esempio il DD n. 108 del 10/12/2018 per maggiore chiarezza espositiva ALLEGATI N. 12 - N. 12.1) la Regione contabilizza a debito di questa Azienda l'importo rimborsato a SORESA e sviluppa un piano di rimborso per i 6 mesi successivi, che è trattenuto all'atto dell'erogazione delle assegnazioni mensili all'Azienda".

Alla luce di quanto riportato, si è ritenuto di **non poter superare alcuni dei rilievi mossi**.

In particolare, non risultavano forniti i chiarimenti richiesti riguardo alle "carenze documentali", relative ai debiti v/s fornitori ed al conseguente accantonamento al Fondo per interessi moratori ed oneri per ritardato pagamento, né risultava specificato se fossero conseguenti ad omissioni dei fornitori, debitamente contestate, oppure trovassero ragione in cause differenti. Tale criticità è risultata, peraltro, anche dal questionario relativo al bilancio 2020 (cfr. pag. 25).

Con successiva nota prot. n. 3261 del 20.06.2022, sono stati chiesti i chiarimenti suddetti e l'Azienda ha dato riscontro con la nota acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022 (cfr. *infra* § Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021).

Bilancio d'esercizio anni 2020 e 2021

In esito ai sopra riportati riscontri istruttori forniti dal Collegio Sindacale e dall'Azienda, con le note istruttorie prot. n. 3261 e n. 3274 del 20.06.2022, si è chiesto di fornire alcuni chiarimenti nonché aggiornamenti sulla gestione degli esercizi 2020 e 2021, sia di carattere generale, che con specifico riguardo alle voci del Conto economico e dello Stato Patrimoniale. Nello specifico:

- trasmissione di un **prospetto sintetico** (trend triennale 2019/2021) del **bilancio d'esercizio** (con la specifica, in particolare, di: valore produzione, costi produzione, risultato);
- trasmissione di copia dell'ultima **convenzione** stipulata **tra Regione Campania e Università Federico II**, specificando se la stessa risulti attualmente vigente.

Con note acquisite al prot. n. 3373 del 28.06.2022 (nota n. 333907) e n. 3650 del 21.07.2022 (nota n. 31813), l'Azienda ha inviato i riscontri ai suddetti punti e specificatamente:

- ha trasmesso i prospetti sintetici per gli anni 2019 e 2020 e i prospetti analitici, secondo il modello rilevazione del Ministero della Salute, dello Stato Patrimoniale e Conto economico per gli anni 2018, 2019 e 2020;
- riguardo alla **convenzione stipulata tra Regione Campania e Università Federico II**, ha specificato che "*il Protocollo d'intesa stipulato tra Regione Campania e Università Federico II a tutt'oggi vigente risulta essere quello approvato con DCA Regione Campania n. 48 del 10.06.2016*".

V. Conto Economico

Le richieste di chiarimenti relative alla gestione degli esercizi 2020 e 2021 hanno riguardato le criticità di seguito indicate, nonché gli aggiornamenti, afferenti alle seguenti voci del Conto Economico:

- inadeguatezza del **monitoraggio delle prestazioni ospedaliere**;

- **dotazioni di personale e costo del personale** aggiornato al 31.12.2020 e al 31.12.2021;
- dubbi sulla natura e sulla consistenza delle voci: "**insussistenze attive v/s terzi relative al personale**", "**insussistenze attive v/s terzi relative ad acquisti di beni e servizi**", "**altre insussistenze attive v/s terzi**", "**sopravvenienze passive v/s terzi**" e "**insussistenze passive**" relativamente ai dati al 31.12.2019.

Valore della produzione

Monitoraggio delle prestazioni ospedaliere

È stata richiesta la trasmissione di copia della documentazione (DCA 69/2019, Decreto 21/2018) citata dalla stessa Azienda nella nota di riscontro n. 10181/2021 e non trasmessa, nonché di fornire aggiornamenti sul miglioramento dei livelli di appropriatezza dei ricoveri in day hospital, in seguito all'implementazione dei PACC (Percorsi Ambulatoriali Complessi e Coordinati, strumento operativo del Day Service) e dei PDTA (Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali – Linee guida).

L'Azienda ha dato riscontro con nota del Direttore sanitario prot. n. 31611 del 19.7.2022 (All. 13), acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022. Riguardo alla prima richiesta, è stato allegato il Decreto del Commissario ad acta n. 21 del 05.03.2018 contenente le linee guida per il controllo delle cartelle cliniche e, altresì, il Decreto n. 69 del 27.'09.2019, contenente le nuove linee guida per i controlli delle attività di ricovero; le linee guida sono finalizzate all'incremento della produttività e della qualità dell'assistenza erogata dagli enti del SSR, in attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR campano (Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.07.2017).

Riguardo alla seconda richiesta, l'Azienda ha inviato "*i dati disponibili c/o il Controllo di gestione*", consistenti in uno schema, qui di seguito riportato, sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Dalla lettura dei dati, si evince un incremento sia delle prestazioni in telemedicina che delle prestazioni PACC, rispetto al totale delle prestazioni complessive, con un consistente accrescimento nel 2021, rispetto al 2020 e anni precedenti.

REPORTISTICA PRESTAZIONI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE A.O.U."FEDERICO II"				
ANNO	PRESTAZIONI COMPLESSIVE	PRESTAZIONI IN TELEMEDICINA	PRESTAZIONI PACC	QUOTA DA TARIFFA
2021	459870	22090	188	15.779.346,55 €
2020	323625	8663	50	9.942.996,61 €
2019	568228	0	13	14.910.870,27 €
2018	499876	0	0	11.523.723,29 €

Alla luce di quanto finora riportato, si ritengono superati i rilievi mossi, pur raccomandando all'Azienda la persistente adozione di un adeguato monitoraggio circa l'attuazione concreta delle linee guida per il controllo delle cartelle cliniche e delle attività di ricovero, onde assicurare l'elevata qualità del servizio erogato ed il contenimento dei costi.

Costi della produzione

Spesa di personale

Con nota prot. 3261 del 20.06.2022, è stato chiesto all'Azienda di fornire un sintetico prospetto delle dotazioni di personale, distinto in sanitario, tecnico-sanitario ed amministrativo, con indicazione del correlato costo complessivo, aggiornato al 31.12.2020 ed al 31.12.2021.

L'Azienda ha dato riscontro con nota prot. n. 31600 del 19.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie, trasmettendo i prospetti dettagliati della dotazione di personale distinto in sanitario, tecnico-sanitario e amministrativo, aggiornati al 31.12.2020 e al 31.12.2021, relativamente al personale aziendale e al personale universitario. Qui di seguito si riporta il prospetto riepilogativo, con sommatoria del personale aziendale e del personale universitario, con dati al 31.12.2021, che reca, nella prima colonna, i dati di confronto al 31.12.2020.

Personale aziendale e universitario	Personale presente al 31/12/2020	Personale assunto nel 2021	Personale cessato nel 2021	Personale presente al 31/12/2021
DIRIGENZA SANITARIA				
DS-MEDICO	563	54	59	558
DS-ODONTOIATRA	13	0	1	12
DS-BIOLOGO	52	7	5	54
DS-CHIMICO	1	1	0	2
DS-DIRIGENTE AREA TECNICO-SANITARIA	1	0	0	1
DS-DIRIGENTE SANITARIO EX COLLAB.T.	11	0	0	11
DS-FARMACISTA	13	0	0	13
DS-FISICO	3	0	0	3
DS-PSICOLOGO	8	0	0	8

COMPARTO SANITARIO				
CS-ASSISTENTE SANITARIO	3	0	0	3
CS-DIETISTA	10	0	0	10
CS-FISIOTERAPISTA	7	0	0	7
CS-IGIENISTA DENTALE	2	0	1	1
CS-INFERMIERE PEDIATRICO	130	26	10	146
CS-INFERMIERE	511	91	21	581
CS-LOGOPEDISTA	4	0	0	4
CS-NEUROPSICOMOTRICISTA	1	0	0	1
CS-ORTOTTISTA	1	1	0	2
CS-OSTETRICO/A	26	2	0	28
CS-PUERICULTRICE	6	0	0	6
CS-TECNICO AUDIOMETRISTA	4	0	0	4
CS-TECNICO DELLA PREVENZIONE	1	0	0	1
CS-TECNICO DI LABORATORIO	26	24	0	50
CS-TECNICO DI RADIOLOGIA	31	6	1	36
CS-TECNICO NEUROFISIOPATOLOGIA	5	0	1	4
CS-TECNICO ORTOPEDICO	1	0	1	0
CS-TECNICO PERFUSIONISTA	12	0	0	12
COMPARTO TECNICO				
CT-ASSISTENTE SOCIALE	1	0	0	1
CT-ASSISTENTE TECNICO	12	0	0	12
CT-AUSILIARIO SPECIALIZZATO	2	0	0	2
CT-COLLABORATORE TECNICO	6	3	0	9
CT-OPERATORE TECNICO	51	17	2	66
CT-OSS	78	66	9	135
DIRIGENZA AMMINISTRATIVA				
DA-DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	8	0	0	8
COMPARTO AMMINISTRATIVO				
CA-ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	21	34	0	55
CA-COADIUTORE AMMINISTRATIVO	10	0	0	10
CA-COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	81	0	8	73
DIRIGENZA PROFESSIONALE				
DP-INGEGNERE	4	0	2	2
	1720			**1931**
N.B. Personale a tempo indeterminato e determinato, universitario e aziendale, docente e non docente				
No Art.15 octies, no comandati "in", no regionali				

L'Ente ha altresì trasmesso le schede di monitoraggio del costo del personale, suddiviso nelle suddette categorie, per un costo complessivo di euro 87.136.598,00 nel 2020 e di euro 86.434.352,00 nel 2021, corrispondenti alle voci di costo del personale individuate nel Conto economico dell'esercizio 2020 e dell'esercizio 2021. Tali importi sono comprensivi di oneri sociali, fondi contrattuali, emolumenti accessori extra-fondi, oltre le competenze fisse, come da tabella sottostante.

Costo del personale	2020	2021
Competenze fisse	35.315.997,00	37.903.111,00
Oneri sociali	18.739.284,00	17.907.162,00
Fondi contrattuali	32.502.467,00	30.587.432,00
Altri emolumenti accessori extrafondi	578.850,00	36.647,00
Totale costo del personale	**87.136.598,00**	**86.434.352,00**

Si osserva una esigua diminuzione del costo del personale tra il 2020 e 2021 (0,81%), essenzialmente dovuta al decremento dei fondi contrattuali.

Il Collegio sindacale, nella relazione/questionario al Bilancio d'esercizio 2021 – domanda 5.2.1., pag. 13, ha segnalato che, nel corso del 2021, attraverso verifiche a campione delle delibere del DG, ha riscontrato che l'Azienda ha fatto ricorso all'istituto della proroga di contratti, non giustificata e/o non legittima, per le seguenti due procedure:

"1) Gara 3965 – Gara a procedura aperta per l'individuazione di un'agenzia per il lavoro cui affidare il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo occorrente all'AOU Federico II – emergenza COVID-19 - Differimento scadenza contratto rep. 266 del 29.10.2019 con la Società Adecco Italia S.p.A. - le proroghe (cinque in totale) si sono protratte dal 1/11/2020 al 31/03/2022 - motivazioni addotte: le proroghe sono state giustificate dal persistere dello stato emergenziale connesso alla pandemia da Covid19 e all'esigenza di concludere le procedure di reclutamento nel frattempo avviate, fino alla graduale dismissione del personale somministrato – ammontare complessivo dei contratti oggetto di proroga: 3.028.596,66 euro;

2) Gara 4174 – Servizio di pulizia cantinati, 1° e 2° sotterraneo, gallerie, rete pluviale terrazzi, corpi bassi, aree esterne edifici, servizio di trasporto e trasloco arredi, macchinari, attrezzature varie, casermaggio, trasporto di farmaci, campioni biologici, campioni istologici e citologici, diete lattee o speciali, campioni di sangue ed emoderivati e sacche nutrizionali da eseguire nel complesso edilizio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II di Napoli– le proroghe (cinque in totale), si sono protratte dal 1 dicembre 2019 al 31 agosto 2022 - le motivazioni addotte fanno riferimento al perdurare dell'emergenza da Covid-19 e ai tempi di predisposizione degli atti di gara, di espletamento della gara, verifica della documentazione, valutazioni delle offerte tecniche e stipula del contratto. Ammontare complessivo dei contratti oggetto di proroga: euro 3.310.288,04".

Al riguardo si rammenta che, per ragioni di tutela della concorrenza e della competizione paritaria tra imprese, l'istituto della proroga assume una peculiare declinazione ove avente ad oggetto i contratti ad evidenza pubblica.

Infatti, in base all'art. 106, D.Lgs. n. 50/2016, la durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione se è prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga. Inoltre, è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente; e ciò onde evitare che, attraverso il ricorso a tale istituto si finisca per eludere la disciplina di matrice comunitaria avente ad oggetto siffatte procedure, alterando la fisiologica competizione concorrenziale tra gli operatori economici interessati.

Più precisamente, affinché la proroga tecnica sia legittima "*devono ricorrere i seguenti presupposti: la proroga deve rivestire carattere eccezionale, utilizzabile solo quando non sia possibile attivare i meccanismi concorrenziali, nei soli e limitati casi in cui vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento del nuovo contraente; la proroga è ammessa solo quando ha carattere temporaneo, rappresentando uno strumento finalizzato esclusivamente ad assicurare il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro (c.d. contratto ponte); l'Amministrazione non deve rendersi responsabile di ritardi nell'indizione della procedura di selezione del nuovo affidatario. Infatti, la proroga tecnica trova giustificazione solo nei casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva esigenza di assicurare il servizio nelle more del reperimento di un altro contraente. In altre parole, la proroga tecnica è ammessa solo nei casi eccezionali in cui, per ragioni oggettive estranee all'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente*"; inoltre, l'azione di proroga tecnica deve essere stata prevista nell'originario bando di gara e di conseguenza nel contratto di appalto (Tar Campania, Sez. VIII, 10 febbraio 2022, n. 891; Cons. St., Sez. III, n. 1521/2017).

Riguardo alle procedure di selezione del personale, il Collegio sindacale, nella relazione /questionario relativa al Bilancio d'esercizio 2021 – domanda 6 pag. 19, ha evidenziato che "*Nell'anno 2021, sono state avviate procedure selettive per assunzioni a tempo indeterminato per cat. A, B, BS e C valorizzando le esperienze professionali maturate nello svolgimento anche di prestazioni di lavoro flessibile di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. L'AOU, infatti, a partire dall'anno 2019, ha progressivamente ridotto il numero di lavoratori somministrati, fino all'azzeramento, avvenuto il 30/09/2022, anche alla luce delle indicazioni della Regione Campania in materia. Le procedure di "stabilizzazione" sono state effettuate sinora esclusivamente ai sensi dell'art.*

20, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 75/2017 e, soltanto nel 2023, si stanno avviando anche le procedure ai sensi dell'art. 1, comma 268, della finanziaria anno 2022".

- **In sede di controdeduzioni, a tal riguardo, si chiede di relazionare:**
  - **a) sull'utilizzo delle proroghe di contratti per acquisti di beni e servizi e sulla ricorrenza dei requisiti richiesti dalla legge e dalla giurisprudenza amministrativa per il ricorso all'istituto;**
  - **b) sullo stato attuale delle procedure di stabilizzazione e di assunzione di personale.**

Proventi e oneri straordinari

Le "insussistenze attive v/s terzi relative al personale", le "insussistenze attive v/s terzi relative ad acquisti di beni e servizi", le "altre insussistenze attive v/s terzi", le "sopravvenienze passive v/s terzi" e le "insussistenze passive".

È stata rinnovata la richiesta di relazionare riguardo alle "**insussistenze attive v/s terzi relative al personale**", il cui importo totale, al 31.12.2019, risulta essere pari ad euro 6.803.623,59 nell'allegato 25 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risulta essere pari ad euro 6.938.101,83 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 19 e 20. Le "**insussistenze attive v/s terzi relative ad acquisti di beni e servizi**" presentano un importo totale, al 31.12.2019, di euro 70.218,58 nell'allegato 27 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risultano essere pari ad euro 71.927,39 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 20. Le "**altre insussistenze attive v/s terzi**", sono riportate nel C.E. per un importo complessivo, al 31.12.2019, pari ad euro 115.298,04, sulle quali l'Azienda non ha reso alcun riscontro esplicativo. Le "**sopravvenienze passive v/s terzi**", recano un importo totale al 31.12.2019 pari ad euro 982.648,02 nell'allegato 26 alla nota di riscontro dell'Azienda, mentre risultano essere pari ad euro 965.037,74 sia nel prospetto ministeriale del Conto Economico, che nella nota di riscontro a pag. 20. Sulle **"insussistenze passive"**, riportate nel C.E., al 31.12.2019, per un importo complessivo di euro 114.736,03, l'Azienda non ha reso alcun riscontro esplicativo.

Con nota di riscontro prot. n. 3650 del 21.07.2022, l'Azienda ha relazionato che "*le discrasie segnalate sono state prodotte dall'avvicendarsi nel corso del 2019 del nuovo applicativo contabile*

regionale SIAC dal 01/11/2019, che ha creato per l'anno in questione due estrazioni relative al precedente sistema fino al 31.10.2019 e dal SIAC dal 01.11.2019 al 31.12.2019 con le poste di migrazione. Con il bilancio d'esercizio anno 2019 sono stati allineati i valori, e come peraltro riscontrato nella nota precedente, sono stati inseriti nel conto economico i valori definitivi".

Alla luce di quanto riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi.

VI. Stato Patrimoniale

Le richieste di chiarimenti relative alla gestione degli esercizi 2020 e 2021 hanno riguardato le criticità di seguito indicate, nonché gli aggiornamenti, afferenti alle seguenti voci dello Stato Patrimoniale:

- dubbi sulla natura delle voci "**altri beni materiali**", "**costruzioni leggere disponibili**" e "**prefabbricati leggeri**";
- criticità rilevate dal Collegio sindacale per le **rimanenze di magazzino;**
- stato di aggiornamento della **circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito;**
- dubbi sulla composizione dell'accantonamento al **Fondo svalutazione crediti**;
- dubbi sulla composizione e gestione del **contenzioso;**
- mancato utilizzo dei fondi relativi alle **Quote inutilizzate contributi**;
- aggiornamenti riguardo alle misure adottate per consentire la **tempestiva effettuazione dei pagamenti del totale dei debiti verso fornitori.**

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali

Si è chiesto all'Azienda di fornire maggiori dettagli riguardo alla natura delle seguenti voci:

- "**altri beni materiali**" riportata nel libro cespiti (allegato 18) per un valore contabile residuo. al 31.12.2019. pari ad euro 5.882,65;

- "**costruzioni leggere disponibili**" riportata nel libro cespiti (allegato 18) per un valore contabile residuo, al 31.12.2019, pari ad euro 122.376,60;

- "**prefabbricati leggeri**" riportata nell'allegato 20 per un valore contabile residuo, al 31.12.2019, pari ad euro 40.792,20.

Con nota di risposta prot. n. 31600 del 19.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, a firma del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie, l'Azienda ha chiarito che "*i valori indicati nel libro cespiti al 31.12.2019 (Allegato 18) […] per la voce "**Altri beni materiali**" e "**Costruzioni leggere disponibili**" rappresentano un totale meramente contabile distinto in quota di ammortamento di parte civilistica, fiscale e gestionale. Pertanto, 40.792,20 euro rappresenta la quota civilistica, ma anche fiscale e gestionale per "**prefabbricati leggeri**" e euro 122.376,60 il Fondo ammortamento […]. E lo stesso vale per gli "**altri beni materiali** "in cui euro 5.882,65 corrispondono al Fondo ammortamento e alla quota di ammortamento di euro 326,84 di parte civile, ma anche fiscale e gestionale"*. L'Azienda ha allegato ulteriori specifiche estratte dal SIAC.

Struttura bilancio Rendiconto SP-CE

0L	Ledger
10	Tipo di divisa Divisa società
EUR	Importi in Euro (divisa UME)
2020.01 -2020.13	Periodi report
2019.01 -2019.13	Periodi di confronto

Pos.bil./PeP	Testo posizione di bilancio/conto profitti e perdite	Numero conto	Totale periodo report	Totale periodo di confronto	Scostamento assoluto
AAA270	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
AAA310	A.II.2) Fabbricati				
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponi				
AAA330	1010202010 Fabbricati (non strumentali) disponibili	1010202010	233.154,56	0,00	233.154,56
AAA330	1010202200 Costruzioni leggere disponibili	1010202200	81.584,40	81.584,40	0,00
AAA330	Tot.A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (d		314.738,96	81.584,40	233.154,56
AAA340	1010202050 Fondo Amm. Fabbricati (non strumentali) disponib	1010202050	6.994,64-	0,00	6.994,64-
AAA340	1010202250 Fondo Amm.to Costruzioni leggere disponibili	1010202250	48.950,64-	40.792,20-	8.158,44-
AAA340	Tot.A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non st		55.945,28-	40.792,20-	15.153,08-
AAA320	Tot.A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (dis		258.793,68	40.792,20	218.001,48
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibi				

Alla luce di quanto riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi.

Attivo circolante

-Rimanenze di magazzino

Riguardo alla programmazione ed alla gestione delle scorte di magazzino, il Collegio sindacale, rispondendo alla domanda 13.4.1 Parte quarta del questionario relativo al bilancio 2020 (cfr. pag. 21), ha rilevato delle criticità. Nello specifico, "*nel corso dell'anno 2021 ha eseguito un'apposita verifica sia sulla gestione dei magazzini decentrati sia sulle procedure adottate. Dalla verifica è emerso, così come verbalizzato, che la modalità di gestione delle giacenze di magazzino non appare conforme alle procedure interne aziendali e pertanto ha raccomandato:*

• *la tempestiva adozione di ogni misura ritenuta idonea a ricondurre la gestione dei magazzini al rispetto delle disposizioni previste dalle procedure interne;*

• *la completa implementazione delle procedure atte a garantire la continua e puntuale annotazione delle movimentazioni con particolare riferimento allo scarico dei consumi di reparti;*

• *la necessità di effettuare verifiche periodiche infra-annuali delle consistenze fisiche di magazzino di reparto confrontate con le giacenze presenti a sistema*."

Si è chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti sulle eventuali misure correttive adottate per il superamento delle suddette criticità e, con nota prot. n. 31600 del 19.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie, l'Azienda ha riferito che "*nel corso del 2021 è proseguita l'attività di monitoraggio delle rimanenze di magazzino dipartimentali e centralizzate e l'attività di verifica del Collegio sindacale. Sono state avviate una serie di iniziative tese all'adeguamento delle risultanze inventariali di magazzino sia gestionali che periodiche per una puntuale programmazione dei consumi e delle movimentazioni, che produrranno risultati già nelle rilevazioni a corredo del bilancio corrente*".

- **In sede di controdeduzioni, si chiedono:**
  - **aggiornamenti e specifici ragguagli in merito "*all'adeguamento delle risultanze inventariali di magazzino*" con produzione di atti a corredo;**
  - **resoconto sulla predisposizione e attuazione del regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti;**
  - **relazione sulla implementazione della procedura alla data odierna.**

-Crediti

Con nota prot. 3261 del 20.06.2022, sono state prodotte le seguenti richieste:

- Riguardo ai "crediti v/s altri", è stato chiesto nuovamente all'Azienda di specificare le ragioni della mancata riscossione di tali crediti, soprattutto con riferimento alla voce "crediti v/s clienti privati", il cui ammontare, al 31.12.2019, è risultato essere pari ad euro 2.203.899,61, ed alla voce "altri crediti diversi", il cui ammontare, al 31.12.2019, risulta essere pari ad euro 2.428.132,73. A tale ultimo proposito, è stato chiesto di fornire aggiornamenti sulle procedure di circolarizzazione e di verifica attivate dall'Azienda, così come riportato nella citata nota di riscontro n. 10181/2021, sulla eventuale attivazione di procedure interruttive della prescrizione, nonché di specificare il relativo importo al 31.12.2020 ed al 31.12.2021. Inoltre, sempre con riferimento ai predetti "crediti v/s clienti privati" ed agli "altri crediti diversi", l'Azienda è stata sollecitata a

specificare le ragioni delle discrasie evidenziate a pag. 3 della nota istruttoria n. 6025/2021, nonché a chiarire, fornendo opportuna evidenza contabile, quali siano effettivamente gli importi corretti.

Infine, premesso che dalla risposta alla domanda 23.1 - Domande preliminari del questionario relativo al bilancio 2020 (cfr. pag. 9), i principali rapporti di credito e debito non riconciliati sono risultati i seguenti: -Assicurazioni generali per euro 26.793; -Unipol per euro 175.733,43; -Asl Na1 per euro 1.154.362; -Asl Na1 per euro 501.229 di debiti, è stato chiesto di fornire opportuni chiarimenti riguardo alle ragioni della mancata conciliazione dei suddetti importi e di fornire i relativi aggiornamenti, nonché di specificare la ragione di ciascuna delle citate partite di credito/debito, con particolare riferimento ai crediti verso le assicurazioni, specificando se tali crediti siano o meno collegati alle transazioni relative alla responsabilità medico-professionale; per ciascun importo dei crediti inseriti nello Stato Patrimoniale, sia nel 2018 che nel 2019, si è chiesto di indicare l'importo lordo e quello al netto del Fondo svalutazione crediti, fornendone evidenza contabile e documentale;

- si è chiesto di trasmettere un prospetto relativo all'anzianità dei crediti dell'Azienda, al 31.12.19 ed al 31.12.2020, con particolare riguardo ai "crediti v/s Regioni", ai "crediti v/s clienti privati" e agli "altri crediti diversi", specificandone i debitori e la capacità di riscossione dell'Azienda;
- in relazione ai "crediti v/s Università Federico II", ammontanti a euro 2.758.848,52 al 31.12.2018, euro 5.421.118,81 al 31.12.2019 ed euro 7.884.983,29 al 31.12.2020 (cfr. allegato 9 alla nota di riscontro n. 10181/2021), l'Azienda è stata invitata a specificare se tali crediti fossero stati incassati;
- infine, si è chiesto all'Azienda di fornire aggiornamenti sugli importi incassati dei "crediti v/s Regione", il cui ammontare totale risultava pari ad euro 75.838.662,98 al 31.12.2020, soprattutto con riferimento alle partite vetuste, antecedenti all'esercizio 2016.

Con la nota prot. n. 31600 del 19.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, a firma del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie, sono stati forniti i riscontri che seguono.

L'Azienda ha riferito di aver "*avviato, nel corso del 2022, in prosieguo dell'attività già in corso nel 2020 e nel 2021, la circolarizzazione dei principali rapporti di debito e credito, in particolare verso le Aziende sanitarie e Ospedaliere, fornitori di beni e servizi e le assicurazioni.*

Per quanto riguarda i debiti, sono state inviate regolarmente attraverso la pec istituzionale richieste di verifica della posizione debitoria dell'Azienda per tutto il partitario dei fornitori, con un rientro esterno intorno al 65%. La verifica degli esiti, rispetto ai dati contabilizzati, ha prodotto una serie di rilevazioni di insussistenze attive verso fornitori.

Per i crediti verso la Regione risultanti in 75.838.662,98 al 31.12.2020, si riporta di seguito una tabella esplicativa, in cui è riportato il decremento dei crediti vantati per effetto degli incassi avvenuti negli ultimi due anni".

CREDITI VS REGIONI		CODICE 423837			scostamento
2019		2020		2021	2019-2021
92.525.950,88		75.838.662,98		65.790.709,46	-26.735.241,42

L'Azienda ha, inoltre, allegato le note trasmesse dalla Regione Campania con la specifica dell'anzianità dei crediti, relativamente ai crediti riconciliati di parte corrente verso la Regione. Ha, altresì, riportato gli scostamenti delle macro-voci delle patite creditorie nel seguente prospetto.

		2019	2020		
ABA660	Tot.B.II.7) Crediti v/altri	8.939.495,38	14.251.567,16	+5312071,78	Nell'anno 2020 causa situazione pandemica il trend di riscossione dei crediti ha fatto registrare un rallentamento prontamente recuperato nel corso del 2021 e dell'esercizio corrente

ABA670	1020206010 Crediti verso clienti privati	2.425.094,05	4.550.417	Riguardano principalmente i crediti per prestazioni intramenia, soste vietate, prestazioni in convenzioni	
ABA710-711	1020206650 Altri crediti diversi	2.203.899,61	3.313.692,36	**Riguardano prestazioni diverse per convenzioni e prestazioni**	-fondo svalutazione crediti

L'Azienda ha riferito, inoltre, che, nel 2021, sono state inoltrate richieste (con mail istituzionali) verso i principali creditori: Aziende sanitarie e Ospedaliere e Assicurazioni. All'esito, si è posta particolare attenzione ai "*rapporti di consulenze tecniche di parte o peritali prestate dai professionisti dell'Azienda in cause legali, in cui erano coinvolte le assicurazioni, ad esempio Gruppo Unipolsai, Axa Assicurazione Spa, Axa Mps, Generali Italia Spa, e Zurich; verso il Ceinge società partecipata dell'Azienda, per prestazioni diagnostiche e per prestazioni della UOC Medicina Trasfusionale a favore delle altre aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Campania*".

A tal riguardo, riferisce che, a seguito della circolarizzazione, i crediti hanno subito una puntuale sistemazione contabile, con determinazione di un saldo certificato.

Sono state avviate, altresì, attività di recupero crediti nei confronti di Case di cura e Ospedali classificati, con cui sono stati stipulati Piani di rientro per i pregressi rapporti.

Nel corso del 2021, afferma che sono stati riallineati i crediti all'effettivo saldo creditorio nei confronti degli enti indicati; ciò "*ha consentito di riportare nel bilancio 2021 una riconciliazione delle partite attive e passive per il mancato credito riscosso e conseguenzialmente per la mancata erogazione del compenso al professionista nel caso di consulenze, neutralizzando gli effetti contabili di tale sistemazione*".

Per ciò che concerne i crediti vantati nei confronti dell'Università Federico II, "*sono annualmente e regolarmente certificati dall'Università stessa con note prot. n. 5836 del 10/04/2020, n. 25100 del 11/03/21021 e n. 62626 del 26/05/2022*", come riportato nella tabella che segue.

	CREDITI V/S UNIVERSITA'		
2019	2020	2021	
5.421.118,81	7.884.983,29	6.322.548,67	CERTIFICATI

L'Azienda precisa che i crediti vantati verso l'Università al 31.12.2018 (euro 2.758.848,52) e al 31.12.2019 (euro 5.421.118,819) sono stati incassati integralmente; per il 2020, risultano da incassare euro 2.178.402,80 su un totale di euro 7.888.493,89. Dalla nota allegata prot. n. 62626 del 26.05.2022 risulta un residuo da incassare per euro 4.873.479,89.

Fondo svalutazione crediti

L'Azienda ha relazionato in merito alle poste interessate dall'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, affermando che, in conformità del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., il fondo è calcolato soltanto sulle partite "Altri crediti diversi" e non verso soggetti pubblici (così riportato nella nota di riconciliazione della Regione per l'anno 2020). Come precisato nella relazione/questionario bilancio d'esercizio anno 2021, domanda 15.5, i crediti vantati verso enti pubblici e altre aziende sanitarie non sono stati oggetto di svalutazione in quanto ritenuti certi ed esigibili.

Con nota prot. n. 3274 del 20.06.2022 (in pari data alla nota. prot. n. 3261), con riferimento alla circolarizzazione dei principali rapporti di credito e debito con la Regione e le altre Aziende del Servizio Sanitario Nazionale e con la centrale di acquisto, si è chiesto di fornire analitici aggiornamenti sugli esiti di tutte le procedure di circolarizzazione attuate nel corso degli esercizi 2020 e 2021.

In riscontro, l'Azienda, con nota pervenuta al prot. n. 3373 del 28.06.2022, ha presentato la tabella che segue nella quale sono evidenziati, per voci dello Stato Patrimoniale quali sono i crediti e i debiti nei confronti della Regione e GSA, per gli anni 2018, 2019 e 2020.

cod old	cod new						
20	19	AOU FEDERICO II	2018	2019	2020	Δ 2020 - 2019	Δ 2020 - 2018
ABA350	ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	151.142.000	92.402.192	75.838.663	- 16.563.529	- 75.303.337
ABA360	ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	128.260.000	74.515.132	58.967.459	- 15.547.672	- 69.292.541
ABA390	ABA390	B.II.2.a.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	88.217.000	38.762.873	47.112.412	+ 8.349.539	- 41.104.588
ABA400	ABA400	B.II.2.a.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	25.171.000	21.027.739	-	- 21.027.739	- 25.171.000
ABA410	ABA410	B.II.2.a.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	-	20.055	-	- 20.055	-
ABA420	ABA420	B.II.2.a.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	-	-	-	-	-
ABA430	ABA430	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
ABA440	ABA440	B.II.2.a.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
ABA450	ABA450	B.II.2.a.7) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	14.872.000	14.041.448	11.192.031	- 2.849.418	- 3.679.969
0	ABA451	B.II.2.a.8) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - STP (ex D.lgs. 286/98)	-	663.017	663.017	-	+ 663.017
ABA460	ABA460	B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-
0	ABA461	B.II.2.a.10) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	-
ABA470	ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto	22.882.000	17.887.060	16.871.204	- 1.015.856	- 6.010.796
ABA480	ABA480	*B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti*	20.840.000	17.887.060	16.871.204	- 1.015.856	- 3.968.796
ABA490	ABA490	*B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione*	-	-	-	-	-
ABA500	ABA500	*B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite*	2.042.000	-	-	-	- 2.042.000
0	ABA501	*B.II.2.b.4) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di c*	-	-	-	-	-
ABA510	ABA510	*B.II.2.b.5) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*	-	-	-	-	-
ABA520	ABA520	*B.II.2.b.6) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti*	-	-	-	-	-
0	ABA521	*B.II.2.c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per contributi L. 210/92*	-	-	-	-	-
0	ABA522	*B.II.2.d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per contributi L. 210/92 – aziende sanitarie*	-	-	-	-	-
PDA070	PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	20.921.000	8.307.918	11.869.546	+ 3.561.629	- 9.051.454
PDA080	PDA080	*D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti - GSA*	-	-	-	-	-
0	PDA081	*D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti*	-	-	-	-	-
PDA090	PDA090	*D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*	-	-	-	-	-
PDA100	PDA100	*D.III.4) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*	-	-	-	-	-
0	PDA101	*D.III.5) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva internazionale*	-	-	-	-	-
PDA110	PDA110	*D.III.6) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-	-	-
0	PDA111	*D.III.7) Acconto da Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui*	-	-	-	-	-
0	PDA112	*D.III.8) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per contributi L. 210/92*	-	-	-	-	-
PDA120	PDA120	*D.III.9) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma – **GSA***	20.921.000	8.307.918	-	- 8.307.918	- 20.921.000
0	PDA121	*D.III.10) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	11.869.546	+ 11.869.546	+ 11.869.546

- **<u>In sede di controdeduzioni, si chiede di aggiornare i dati per le voci di credito/debito all'anno 2021.</u>**

<u>PASSIVITA'</u>

Fondo per rischi ed oneri

Contenzioso

Con riferimento al contenzioso in essere, con nota prot. n. 3261 del 22.06.2022, si è chiesto di integrare la documentazione anche con l'elenco relativo all'anno 2018, omesso in sede di riscontro, nonché di precisare, con specifico riferimento ai "*proventi derivanti dalla gestione dei punti di ristoro (Punto ristoro società Bamar)*, per un credito di euro 231.840,00 sia lo stato dell'eventuale procedura esecutiva, sia le attuali modalità di gestione del suddetto punto di ristoro, se affidata ad altro gestore e se in regola con i canoni.

Inoltre, nuovamente si è chiesto: - di inviare un elenco aggiornato al 31.12.2021 ed un focus sui risarcimenti danni già pagati o per i quali vi sia stata una condanna definitiva al pagamento, a vario titolo, tra i quali, più in particolare, pagamenti per condanne dovute a contratti a tempo determinato illegittimamente reiterati nel tempo; - di relazionare in merito a tutte le transazioni definite o in corso di definizione dal 2018 alla data odierna, nell'ambito

del contenzioso relativo a domande di risarcimento per colpa medica, precisando se codesto Ente abbia o meno fruito della copertura assicurativa e, in caso negativo, di fornire le relative motivazioni.

Con nota prot. n. 30330 del 12.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, del Responsabile dell'I.O. Gestione Transazione e Pareri, l'Azienda ha riferito che il credito vantato nei confronti della società Bamar Italia Srl di euro 231.840,00 per il 2018, è stato integralmente saldato nell'anno 2019. Il credito ulteriore dell'AOU Federico II ammonta a euro 1.183.165,00 e afferisce alla mancata rimodulazione dei canoni dovuti nel periodo emergenziale. A parere dalla società, l'evento eccezionale del Covid ha modificato il normale rischio imprenditoriale connesso allo svolgimento dell'attività ma, alla richiesta di modificarne la misura, l'AOU non ha dato luogo a rivisitazione. È stato, pertanto, conferito incarico legale per il recupero del credito e notificata alla società la delibera di risoluzione contrattuale.

Riguardo al risarcimento danni a seguito di contratti a tempo determinato reiterati nel tempo, l'Azienda informa che non vi sono, alla data del riscontro, sentenze di condanna per contenziosi relativi ai contratti.

A tal riguardo, nella relazione/questionario per il Bilancio di esercizio 2021 – domanda 26.1 – pag. 11, il Collegio sindacale ha evidenziato che per il credito v/Bamar Italia Srl, nel 2021 pari a euro 1.103.125,00, è stato svalutato per euro 400.000,00 con accantonamento a Fondo rischi.

- **In sede di controdeduzioni, si chiede di relazionare su eventuali ulteriori svalutazioni effettuate a riguardo.**

In merito alle sentenze di condanna per risarcimento danni derivanti da responsabilità medica, l'Azienda ha allegato i report con indicazione delle delibere e degli importi per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021; i relativi atti sono stati già trasmessi alla Corte dei Conti con precedenti note. In merito alle transazioni effettuate dal 2018 alla data del riscontro, l'Azienda ha allegato i report e ha precisato che gli atti relativi sono già stati trasmessi alla Corte dei Conti. Per le transazioni 2022 è stato allegato soltanto il report. L'Azienda ha anche rappresentato che, per i periodi suddetti, ha avuto la copertura assicurativa. Specifica,

inoltre, che alcuni sinistri sono stati pagati con il proprio patrimonio poiché ricadenti nella polizza stipulata con la Fa.Ro Assicurazioni, posta in l.c.a. con Decreto del Ministero dello sviluppo economico pubblicato in G.U. n. 185 del 10.08.2011.

Alla luce di quanto riportato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi.

Quote inutilizzate contributi

Riguardo alla voce dello Stato Patrimoniale, "Quote inutilizzate contributi", si è chiesto all'Azienda di fornire chiarimenti riguardo al mancato utilizzo dei fondi relativi a tale posta e, come già richiesto precedentemente, di fornire aggiornamenti sulla composizione del fondo e sulle attività di monitoraggio e chiusura delle attività progettuali ancora in essere, avviate nel 2020 e citate nella nota di riscontro n. 10181 del 28.05.2021.

Con nota prot. n. 31813 del 20.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, a firma del Direttore generale, l'Azienda ha presentato un file riepilogativo nel quale sono elencate le Linee progettuali per Obiettivo di Piano FSN, dal 2015 al 2021, con rispettivo totale annuo, con indicazione degli importi afferenti a PDTA Pazienti cronici, Equità ambito sanitario, Cure palliative e terapia del dolore, Piano della prevenzione, Tecnologia sanitaria, Assistenza primaria, Processi di urbanizzazione, Gestione della cronicità, Reti oncologiche, come riportati in tabella.

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2021 - Riparto 2021 -	1 PDTA Pazienti Cronici	2 Equità ambito Sanitario	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Piano Della Prevenzione	5 Tecnologia Sanitaria	6	Totale
BA2780 - Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	223.535,00	63.520,00	229.302,00	86.737,00	520.090,00		1.123.184,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2020 - Riparto 2020 - DGR 336/2021	1 PDTA Pazienti Cronici	2 Equità ambito Sanitario	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Piano Della Prevenzione	5 Tecnologia Sanitaria	6	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato							-
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	375.004,00	106.561,00	230.754,00	129.220,00	872.507,00		1.714.046,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2019 - Riparto 2019 - DGR 394/2020	1 PDTA Pazienti Cronici	2 Equità ambito Sanitario	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Piano Della Prevenzione	5 Tecnologia Sanitaria	6	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato							-
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	227.808,00	144.925,00	229.538,00	129.220,00	567.606,00		1.299.097,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2018 - Riparto 2018 - DCA 57/2019	1 PDTA Pazienti Cronici	2 Equità ambito Sanitario	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Piano Della Prevenzione	5 Tecnologia Sanitaria	6	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato							-
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	157.792,00	140.315,00	61.598,00	72.820,00	250.753,00		683.278,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2017 - Riparto 2017 - DCA 46/2018	1 Assistenza Primaria	2 Processi Di Umanizzazione	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Gestione Delle Cronicita'	5 Reti Oncologiche	6 Piano Della Prevenzione	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato		30.479,00	-	58.409,00	292.800,00	-	381.688,00
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato		36.903,00	118.357,00	411.883,00	1.801.603,00	122.930,00	2.491.676,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2016 - DCA 41/2017	1 Assistenza Primaria	2 Processi Di Umanizzazione	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Gestione Delle Cronicita'	5 Reti Oncologiche	6 Piano Della Prevenzione	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato			197,00	190.385,00	568.284,00	46.210,00	805.076,00
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato			2.623,00	169.232,00	300.784,00	22.958,00	495.597,00

Linee Progettuali per Obiettivi di Piano FSN 2015 - DCA 55/2016	1 Assistenza Primaria	2 Processi Di Umanizzazione	3 Cure Palliative E Terapia Del Dolore	4 Gestione Delle Cronicita'	5 Reti Oncologiche	6 Piano Della Prevenzione	Totale
AA0280 - Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale vincolato		31.414,00	-	-	27.528,00	20.136,00	79.078,00
PBA160 - Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato		516,00	68.893,00	-	511.763,00	-	581.172,00

Per ogni linea progettuale, sono individuati gli Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione, l'Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi esercizi precedenti, le Quote inutilizzate di contributi regionali.

Nella Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2021 (pag. 27), riguardo all'Utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti, è indicato che "*La precedente direzione strategica aziendale avendo concluso la rendicontazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute della Regione Campania per gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale (PSN) fino al 2019 ha ritenuto di riprogrammare le attività future costituendo degli appositi gruppi aziendali tematici per programmare e coordinare le attività degli obiettivi di PSN assegnati all'Azienda Ospedaliera per gli anni successivi*".

Nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021 (pagg. 54 e ss.) sono riportati i dati dei principali fondi vincolati assegnati dalla Regione Campania a partire dal 2013 a tutto il 2021, con indicazione dell'importo iniziale del contributo, dell'utilizzo/costi per ogni anno, suddivisi per tipologia di costo, e l'importo del fondo al 31.12.2021.

A titolo di esempio, si evidenzia qui di seguito uno stralcio della suddetta tabella (n. 35) che afferisce ad assegnazioni di contributo del 2014.

DETTAGLIO QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	ASSEGNAZIONE INIZIALE CONTRIBUTO ALL. B1		UTILIZZI / COSTI				FONDO AL 31/12/21
	Esercizio	Importo contributo	Tipologia	Esercizio 2018 e precedenti	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	
Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota FSR vincolato	2014 DCA 58/29.05.2015 CURE PALLIATIVE	181.087	B.1) Acquisti di beni					68.114
			B.2) Acquisti di servizi sanitari					
			B.3) Acquisti di servizi non sanitari	19.997				
			B.6) Costi del personale	13.228	79.744	50.000	-	
			Altri costi (dettagliare)					
			Totale	**33.225**	**79.744**	**50.000**	-	
Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota FSR vincolato	2014 DCA 58/29.05.2015 RETI ONCOLOGICHE	2.683.269	B.1) Acquisti di beni			182.390	15.840	587.223
			B.2) Acquisti di servizi sanitari					
			B.3) Acquisti di servizi non sanitari	23.790				
			B.6) Costi del personale	526.265	595.073	368.038	180.316	
			Altri costi (dettagliare)					
			Totale	**526.265**	**595.073**	**550.428**	**196.156**	
	TOTALE	2.864.356	**TOTALE**	**559.490**	**674.817**	**600.428**	**196.156**	**655.337**

Come per la gran parte delle linee progettuali, si evidenzia che le spese effettuate nel triennio 2019/2021 afferiscono, principalmente, al costo del personale.

Nella parte finale della tabella, qui di seguito riportata, si evidenzia che, per un totale di euro 14.028.792,00 di ASSEGNAZIONE INIZIALE CONTRIBUTO, le quote inutilizzate contributi, individuate nel totale del FONDO AL 31/12/21, sono pari a euro 9.051.716,75.

			Totale	-	-	-		
	TOTALE	1.123.184	**TOTALE**	-	-	-		1.123.184
		14.028.792,00		**444.135,50**	**318.653,00**	**3.997.613,00**	**1.265.842,96**	**9.051.716,75**

Alla luce di quanto riportato, i rilievi in parola non possono ritenersi superati, poiché l'Azienda non ha fornito i chiarimenti richiesti riguardo alle motivazioni per cui risultano inutilizzati i fondi relativi alle "Quote inutilizzate contributi".

- **In sede di controdeduzioni, si rinnova la richiesta di relazionare a riguardo.**

Tempestività dei pagamenti - Debiti

In sede istruttoria, con la nota prot. n. 6025 del 22.04.2021, si è chiesto, tra l'altro, di fornire aggiornamenti riguardo alle misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti del totale dei debiti verso fornitori al 31.12.2019, pari ad euro 40.955.859,00, riguardo ai quali, per i debiti scaduti da oltre un anno, dalla risposta alla domanda 20.2.5 del questionario sul bilancio di esercizio 2019, si evinceva che "*Per la debitoria pregressa al 2017 trattasi di fatture in contestazione per carenze documentali e/o proroghe per contratti non perfezionati. L'azione amministrativa a partire dalla fine del 2019 ed in prosieguo nel 2020 ha avviato numerose transazioni con le ditte interessate al fine di ridurre la debitoria pregressa. …"*, chiarendo, altresì, se le predette "*carenze documentali*" fossero conseguenti ad omissioni dei fornitori, debitamente contestate, oppure trovassero ragione in cause differenti, sulle quali redigere apposta eventuale relazione.

Si è invitata, pertanto, l'Azienda a fornire i chiarimenti già sollecitati, attesa la rilevanza della questione in esame, anche ai fini della gestione di un eventuale contenzioso conseguente alle predette "carenze documentali", con evidenti ricadute in termini di responsabilità erariale.

Con la nota prot. n. 31600 del 19.07.2022, acquisita al prot. n. 3650 del 21.07.2022, a firma del Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Economico Finanziarie è stato precisato che "*l'azione amministrativa considera la tempestività di pagamento della debitoria un obiettivo primario*". L'Azienda afferma che, come si evince dalla sottostante tabella, l'andamento del ITP è "*sempre più performante*" nel quadriennio 2018-2021 ad eccezione del 2020, per il quale le due motivazioni addotte ineriscono, da un lato, al "*passaggio al sistema di contabilità SIAC (con conseguente implementazione di tutte le procedure di ordinazione, fatturazione, liquidazione e pagamento delle fatture)* e, dall'altro, all'evento pandemico che ha generato un rallentamento dei pagamenti.

Indicatore annuale tempi di pagamen	Indicatore annuale tempi di pagamento	Indicatore annuale tempi di	Indicatore annuale tempi di pagamen	Indicatore annuale tempi di pagamen	Indicatore annuale tempi	Indicatore trimestrale tempi	Indicatore trimestrale tempi di	Indicatore trimestrale tempi di	Indicatore trimestrale tempi di pagamento
2015	2016	2017	2018	2019	2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021
72,24	15,66	3,45	-14,2	-19,96	11,95*	-2,63	-7,55	-11,39	-13,49
oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.	oltre i canonici 60gg.

(*) operativo passaggio in SIAC e situazione pandemica

L'Azienda ha evidenziato che la Direzione strategica ha correlato "*la valutazione per il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai responsabili dei centri di costo, all'efficienza e alla tempestività dell'iter liquidativo delle fatture*".

Riguardo alle carenze documentali delle fatture incluse nei processi di liquidazione, "*l'AOU aveva già in primis affrontato tale problematica con l'affidamento di un incarico di consulenza legale volto alla definizione di atti transattivi (Deliberazione n. 229 del 10/04/2018) a seguito della quale sono state concluse diverse transazioni, di cui alcune anche di rilevante importo*".

Con la nota prot. n. 28814 del 01.07.2022 del Direttore dell'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi, per le restanti partite contabili, è stato fornito un elenco negli allegati Foglio 1 (fatture relative a Contratti di manutenzione su apparecchiature elettromedicali, riparazioni e forniture di apparecchiature elettromedicali) e Foglio 2 (fatture relative a Noleggi di apparecchiature elettromedicali), con specificazione dettagliata delle motivazioni della attuale non liquidabilità. Tali elenchi ricomprendono le fatture relative agli anni precedenti, per cui è stato conferito incarico legale e ancora insolute e, anche, le fatture emesse al 31.12.2019 con medesime criticità.

Il Collegio sindacale, inoltre, ha affermato che, "*al fine di migliorare l'ITP, la Direzione strategica dell'AOU ha avviato un progetto di revisione del processo di liquidazione delle fatture da parte del CDR con il supporto della società aggiudicatrice della Convenzione Consip denominata*

"Sanità digitale". In particolare, il progetto prevede l'avvio del fascicolo di liquidazione delle fatture con la redazione delle nuove procedure relative ai processi PAC interessati" (Relazione/questionario al Bilancio di esercizio 2021 – domanda 21.2.1 – pag. 33).

Alla luce di quanto riscontrato, si ritiene di poter superare i rilievi mossi.

Bilancio d'esercizio 2021

La relazione/questionario relativa al Bilancio d'esercizio 2021 è pervenuta all'ufficio di controllo in data 22.02.2023 (prot. n. 1272/2023), a distanza di un semestre dalla trasmissione delle note istruttorie e dei relativi riscontri (richieste istruttorie prot. n. 3261 del 20.06.2022 e prot. n. 3274 in pari data -per il 2020 e aggiornamenti al 2021-; chiarimenti acquisiti, rispettivamente, al prot. n. 3650 il 21.07.2022 e prot. n. 3373 il 28.06.2022).

L'analisi del questionario suddetto ha evidenziato ulteriori criticità sui cui si richiedono i seguenti chiarimenti.

Il Collegio sindacale (nominato il 16.11.2022 e insediato in data 25.11.2022) ha evidenziato (domanda 4.1.1. – pag. 12) che, nel corso del 2023, sarà attuato il nuovo Regolamento e relative procedure per l'Intramoenia allargata, revisionato al fine di consentire l'attribuzione di costi indiretti e comuni secondo le regole della Contabilità analitica attualmente non utilizzata.

- **In sede di controdeduzioni, si chiede di relazionare sulla implementazione del sistema di Contabilità analitica**.

Il Collegio sindacale (domanda 20.1. – pag. 10) ha evidenziato delle carenze nella custodia dei "beni sanitari e non sanitari" presenti presso ciascun Dipartimento (DAI). Inoltre, ha evidenziato la non conformità della modalità di gestione delle rimanenze di magazzino, dei magazzini decentrati, alle procedure interne aziendali (domanda 13.5.1. – pag. 27). Ha, pertanto, raccomandato:

- "*la tempestiva adozione di ogni misura ritenuta idonea a ricondurre la gestione dei magazzini DAI al rispetto delle disposizioni previste dalle procedure interne*";

- "*la completa implementazione delle procedure atte a garantire la continua e puntuale annotazione delle movimentazioni con particolare riferimento allo scarico dei consumi di reparto*;

- "*la necessità di effettuare verifiche periodiche infra-annuali delle consistenze fisiche di magazzino di reparto confrontate con le giacenze presenti a sistema*".

Pur raccomandando l'implementazione di un idoneo sistema informatico di gestione dei magazzini decentrati, il Collegio sindacale ha riferito che nel 2022 vi è stata una "*puntale rilevazione periodica delle rimanenze con il coinvolgimento dei responsabili dei magazzini decentrati*".

- **In sede di controdeduzioni, si chiede di relazionare riguardo alle misure adottate e all'implementazione del sistema informatico di gestione.**

*****

Per tutto quanto affermato sopra, si evidenziano sinteticamente le principali criticità relative alla gestione finanziaria – economico - patrimoniale dell'AOU Federico II:

- mancato rispetto dei termini di legge previsti per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, 2020 e 2021;
- mancata implementazione di un sistema di contabilità analitica per la rilevazione, in particolar modo, dei costi dell'attività intramoenia, con la finalità di una corretta quantificazione dei costi diretti ed indiretti e della verifica dell'incidenza sui ricavi di tale attività;
- non conformità della modalità di gestione delle rimanenze di magazzino, comprendenti sia i magazzini centrali che gli armadietti di reparto (magazzini periferici), alle procedure interne aziendali; mancanza di un apposito regolamento per lo smaltimento dei farmaci scaduti; incompleta implementazione del sistema informatico di gestione delle giacenze;
- aggiornamenti sulle procedure di circolarizzazione e di verifica attivate dall'Azienda per i principali rapporti di credito e debito nei confronti di una pluralità di soggetti (Regione, GSA, Aziende sanitarie e Ospedaliere, fornitori di beni e servizi, aziende capofila e/o strutture similari, società assicurative); mancata specificazione delle procedure interruttive della prescrizione attuate dall'Azienda;

- reiterate proroghe contrattuali "ingiustificate/illegittime" per l'impiego di personale; stato attuale delle procedure di selezione del personale, per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. Lgs n. 75/2017 e, per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 268, della finanziaria anno 2022;
- mancata utilizzazione dei contributi vincolati accantonati nella voce "Quote inutilizzate contributi", con particolare riguardo a quelli relativi ad annualità remote, correlata ad una inadeguata attività di monitoraggio e di chiusura delle attività progettuali sottese.

*****

Alla luce di quanto evidenziato nella presente relazione, si chiede la convocazione della Sezione regionale di controllo, affinché si pronunci, nella pienezza del contraddittorio con l'AOU Federico II, sulle irregolarità nella gestione finanziaria, economico, patrimoniale dei bilanci d'esercizio relativi agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.

Napoli, 11.9.2023

Il Magistrato istruttore

Dott. Alessandro De Santis

ALESSANDRO
DE SANTIS
CORTE DEI
CONTI
11.09.2023
11:53:47
GMT+01:00

Sezione regionale di controllo per la Campania - Via A.F. Acton, 35 80133 Napoli - Tel. 0812523111
campania.controllo@corteconticert.it

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0006904 - Interno - 13/09/2023 - 12:49

MODULARIO C. C. 2

MOD. 2

Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Ordinanza n. 97/2023

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico delle leggi della Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214 e successive modificazioni;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005;

Visti i Decreti n. 9/2022 e 10/2022 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, con i quali si dispone in ordine alla costituzione e alla composizione dei collegi nell'ambito della Sezione;

Visti i Decreti n. 1/2023 e n. 2/2023 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, con i quali si dispone sull'Organizzazione del Calendario delle Camere di consiglio, delle Adunanze pubbliche e delle riunioni di coordinamento;

Vista l'istanza di deferimento presentata in data 11 settembre 2023 dal Magistrato istruttore, Ref. A. De Santis, e l'allegata relazione istruttoria relativa all'esame degli esiti del controllo sui bilanci d'esercizio 2018-2019-2020-2021 – A.O.U. Federico II (art. 1, comma 170, L.F. 2006; art. 1, comma 3, DL 174/2012, convertito in legge n. 213/2012; Dlgs 118/2011).

Ritenuto di dare accoglimento al deferimento di cui sopra

DISPONE

A) la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Campania è convocata per il giorno **27 settembre 2023 ore 10:30,** in adunanza pubblica, per deliberare in ordine a:

AOU Federico II: esame degli esiti del controllo sui bilanci d'esercizio 2018-2019-2020-2021 (art. 1, comma 170, L.F. 2006; art. 1, comma 3, DL 174/2012, convertito in legge n. 213/2012; Dlgs 118/2011). (Rel. Ref. A. De Santis).

B) Copia della presente ordinanza, con le accluse osservazioni dell'ufficio del Magistrato Istruttore, deve essere fatta pervenire, a cura del Servizio di supporto della Sezione,
- alla Direzione Generale e al Collegio sindacale dell'AOU Federico II
- all'Assessore al Bilancio - Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale Informatizzazione dei processi contabili e gestionali in ambito sanitario della Giunta Regionale della Campania
- al Dirigente della Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

che hanno facoltà di trasmettere ulteriori atti, memorie e conclusioni all'indirizzo di posta elettronica certificata campania.controllo@corteconticert.it **entro e non oltre le ore 11:00 del 20 settembre 2023**, e di partecipare all'adunanza pubblica, provvedendo alla conseguente comunicazione a questo Ufficio entro **il termine sopra indicato**.

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - ORD-REG-SC_CAM - 0000097 - 13/09/2023 - 12:49

C) Manda al predetto Servizio di Supporto della Sezione ogni possibile forma di assistenza ai citati rappresentanti dell'Ente (come sopra precisati), per il buon esito dell'adunanza in oggetto e, a tal fine, indica come referente del Servizio medesimo il Dott. Giuseppe Imposimato (cel. 3666801630) e la Dott.ssa Anna Maria Mennito (3357444470).

Il Presidente
Massimo Gagliardi